



**COMUNE
DI
TIZZANO
VAL
PARMA**

***Dichiarazione
Ambientale***



Novembre 2004

**Redatta ai sensi del
regolamento (CE)
n. 761/2001
del Parlamento Europeo e
del Consiglio (EMAS)**

INDICE

SCOPO DELLA CERTIFICAZIONE	4
PRESENTAZIONE	5
LA POLITICA PER L'AMBIENTE.....	6
DEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	6
DATI GENERALI SUL TERRITORIO COMUNALE.....	8
PAESAGGIO.....	8
CARATTERISTICHE GEOLITOLOGICHE.....	11
ANALISI CLIMATOLOGICA.....	12
DEMOGRAFIA	13
ECONOMIA LOCALE.....	14
COMPONENTI AMBIENTALI DI PARTICOLARE PREGIO.....	16
COME SI OTTIENE LA REGISTRAZIONE EMAS	19
LA SELEZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....	20
LE ATTIVITA' SVOLTE DAL COMUNE	21
DI TIZZANO VAL PARMA	21
CONTESTO TERRITORIALE ED ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ COMUNALI	23
RIFIUTI URBANI.....	23
LA GESTIONE	23
IL CONTESTO COMUNALE.....	24
LE AZIONI MIGLIORATIVE INTRAPRESE	26
ACQUE POTABILI.....	28
LA GESTIONE	28
IL CONTESTO COMUNALE.....	28
LE AZIONI MIGLIORATIVE INTRAPRESE	32
FOGNATURE PUBBLICHE.....	33
LA GESTIONE	33
IL CONTESTO COMUNALE.....	34
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	40
LA GESTIONE	40
IL CONTESTO COMUNALE.....	40
INTERVENTI SUL TERRITORIO E MANUTENZIONI	46

LA GESTIONE	46
ALTRE ATTIVITÀ	51
LA GESTIONE	51
GESTIONE DELLE EMERGENZE	55
AGENDA 21	56
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	57
PROGRAMMA ED OBIETTIVI AMBIENTALI DEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	60
OBIETTIVO 1: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE NEI TORRENTI.....	60
OBIETTIVO 2: INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	62
OBIETTIVO 3: MODIFICHE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	63
OBIETTIVO 4: INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI FORNITORI E DEI DIPENDENTI COMUNALI SUI TEMI AMBIENTALI	64
OBIETTIVO 5: INCREMENTO DELLA RICETTIVITÀ TURISTICA E DELLE ATTIVITÀ NEL SETTORE AGROALIMENTARE.....	65
OBIETTIVO 6: RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	66
OBIETTIVO 7: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE POTABILI	66
OBIETTIVO 8: INTERVENTI MIGLIORATIVI SULLE STRUTTURE COMUNALI:.....	67
SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA	68
DICHIARAZIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DEL DOCUMENTO	68

Dati generali sull'organizzazione oggetto della certificazione ambientale

Organizzazione	Comune di Tizzano Val Parma
Telefono e Fax	0521 868531 - 0521 86937
Sede	P.za Roma, 1 – 43028 Tizzano Val Parma (PR)
N° di dipendenti	25
Altitudine casa comunale	814 m.s.l.m.
Zona altimetrica	montagna
Superficie territoriale	78,21 kmq
% sul territorio provinciale	2%
N° di abitanti (base ISTAT 2001)	2129
Densità (su base censimento ISTAT 2001)	27,22 ab/kmq
Codice NACE	75.1

SCOPO DELLA CERTIFICAZIONE

**Pianificazione territoriale e
promozione delle attività produttive agroalimentari,
progettazione e realizzazione di opere pubbliche,
gestione e manutenzione delle infrastrutture comunali,
protezione civile e difesa attiva del territorio,
applicazione di strumenti di sviluppo sostenibile,
controllo della gestione del ciclo delle acque.**

PRESENTAZIONE

L'amministrazione del Comune di Tizzano Val Parma considera prioritaria la salvaguardia dell'ambiente a sostegno della migliore qualità della vita.

Le esigenze di conservazione del patrimonio ambientale e di tutela dell'economia del territorio hanno portato l'Amministrazione Comunale ad avviare una politica integrata che, assicurando il corretto equilibrio tra i diversi fattori ambientali, produttivi e sociali, consenta la più ampia valorizzazione e la crescita competitiva dell'economia locale.

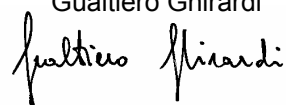
Tale orientamento ha importanti implicazioni per la pianificazione comunale soprattutto per quel che concerne l'opportunità di disporre di uno strumento gestionale che assicuri il perseguimento di una propria politica ambientale e la predisposizione di un'organizzazione in grado di attuarla e valorizzarla, ottimizzando le azioni di programmazione e di applicazione delle disposizioni legislative.

Tra gli strumenti attualmente disponibili, il Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 ed il regolamento CE 761/2001 (EMAS) costituiscono un approccio innovativo ed organico per gestire in modo razionale e sistematico le problematiche connesse all'ambiente ed al territorio. Questi Sistemi, ad adesione volontaria, comportano l'impegno a conseguire determinati obiettivi attraverso uno specifico programma di gestione e prevenzione ed un processo continuo di monitoraggio dei risultati, finalizzato ad ulteriori traguardi di miglioramento ambientale.

Nell'ambito comunale, il Sistema di Gestione Ambientale costituisce pertanto un riferimento fondamentale per l'organizzazione delle attività, attraverso la razionalizzazione dei processi, e per la valorizzazione degli sforzi compiuti e dei traguardi raggiunti.

Il Comune di Tizzano Val Parma, individuato come Ente Pubblico di riferimento per l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale rivolto alle aree montane, è caratterizzato da un'economia che si fonda principalmente su attività agroalimentari e turistico-ricreative; in questo contesto, la politica avviata di gestione dell'ambiente, costituisce il veicolo ideale per consolidare l'immagine e la qualità delle produzioni tipiche del territorio e delle molteplici attività e produzioni meno conosciute che si identificano con il Comune ed il territorio circostante. Altrettanto vale per il settore del turismo, dove l'attenzione verso l'ambiente acquisisce particolare rilevanza grazie alla crescente ricerca, da parte degli utenti, di spazi incontaminati e ad elevato valore paesaggistico. Un sistema di governo del territorio, incentrato sulla tutela del patrimonio ambientale attraverso un SGA, può quindi rappresentare un'attrattiva per gli investitori, soprattutto nel settore turistico, invertendo una tendenza in atto da diversi anni, allo spostamento della popolazione verso l'area di fondovalle con il conseguente abbandono del territorio.

Il processo avviato assume ancor maggiore rilevanza nel contesto di questo comune dove, essendo poco significative le pressioni antropiche insistenti sul territorio, l'adesione al SGA è rilevante, oltre che per mantenere le buone condizioni ambientali presenti, per consolidare ed accrescere i rapporti dell'amministrazione con la popolazione, forti della consapevolezza che il risultato da perseguire è di indiscutibile valore per l'intera comunità locale.

Il Sindaco
Gualtiero Ghirardi


LA POLITICA PER L'AMBIENTE DEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA

I **principi base** sui quali si articola la politica ambientale del Comune di Tizzano Val Parma, fatto salvo il pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle normative sottoscritte dall'Ente, sono i seguenti:

- **protezione ambientale** vista sotto l'aspetto della prevenzione dall'inquinamento, della preservazione del territorio e della salvaguardia dell'identità culturale dei luoghi;
- **sviluppo sostenibile** inteso come ricerca del corretto equilibrio tra crescita economica e conservazione del patrimonio naturalistico, entrambi elementi determinanti per lo sviluppo del territorio;
- **confronto aperto** con la popolazione, le componenti sociali, associazioni, enti ed istituzioni che credono nel valore fondamentale della salvaguardia del patrimonio ambientale;



per assicurare questo L'Amministrazione Comunale di Tizzano Val Parma si impegna affinché siano garantiti:

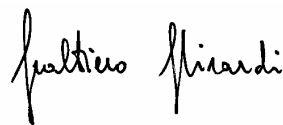
- la conformità con la legislazione ambientale e la prevenzione dell'inquinamento;
- l'osservanza dei principi ed il perseguimento degli obiettivi contenuti nella Carta di Aalborg, nel Piano d'Azione di Lisbona e nell'Appello di Hannover,
- la cura della qualità della vita attraverso lo sviluppo sostenibile a livello locale in collaborazione con tutti i settori della comunità secondo quanto contenuto nei principi dell'Agenda 21 Locale a cui il Comune di Tizzano Val Parma ha aderito;
- la conservazione della natura anche nell'interesse delle generazioni future mediante la progressiva riduzione delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di risorse ed energie rinnovabili;
- la salvaguardia ed il rispetto per l'ambiente e la progressiva identificazione tra "ambiente progettato" e "ambiente atteso";
- l'ottenimento di un continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e la prevenzione del degrado del territorio considerando il SISTEMA DI GESTIONE

AMBIENTALE, realizzato secondo la Norma UNI EN ISO 14001 e il regolamento CE 761/2001 (EMAS), strumento con il quale l'Ente intende operare in modo da esercitare un'azione organica e coordinata;

- o l'armonizzazione tra attività di servizio nonché produttive, turistiche e residenziali con la vita quotidiana dei residenti;*
- o la partecipazione del proprio personale ai programmi di miglioramento definiti ed il loro massimo coinvolgimento nell'elaborazione del Sistema di Gestione Ambientale;*
- o l'attivazione di cicli di formazione periodici per il personale allo scopo di diffondere la propria politica, i propri obiettivi ed i traguardi e programmi di Gestione Ambientale;*
- o la destinazione di adeguate risorse umane ed economiche all'individuazione di mezzi ed interventi atti al miglioramento dei propri impatti ambientali significativi;*
- o il mantenimento attivo ed operante della politica ambientale stessa tramite l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale;*
- o la divulgazione della politica ambientale adottata a tutto il personale ed ai gestori di servizi dell'Ente, nonché ai cittadini ed a tutti coloro che ne facciano richiesta.*

Il comune di Tizzano Val Parma, afferma che l'adesione al regolamento EMAS è una opportunità determinante per migliorare la propria organizzazione, i propri servizi e i propri prodotti, un momento di consolidamento dei rapporti di reciproca fiducia con i cittadini, gli ospiti e con tutti coloro che hanno a cuore il bene comune

Il Sindaco
Gualtiero Ghirardi



DATI GENERALI SUL TERRITORIO COMUNALE

PAESAGGIO

Il Comune di Tizzano Val Parma si estende sul versante esposto a nord-est dell'Appennino tosco-emiliano su una superficie di 78.21 km², a metà strada fra il pedemonte ed il crinale.

Il territorio presenta un paesaggio tipicamente medio appenninico, con altitudini crescenti da nord

verso sud, dai circa 350 mslm, in prossimità di Capoponte, sino alla sommità del monte Caio, dove vengono raggiunti i 1583 metri di altitudine.

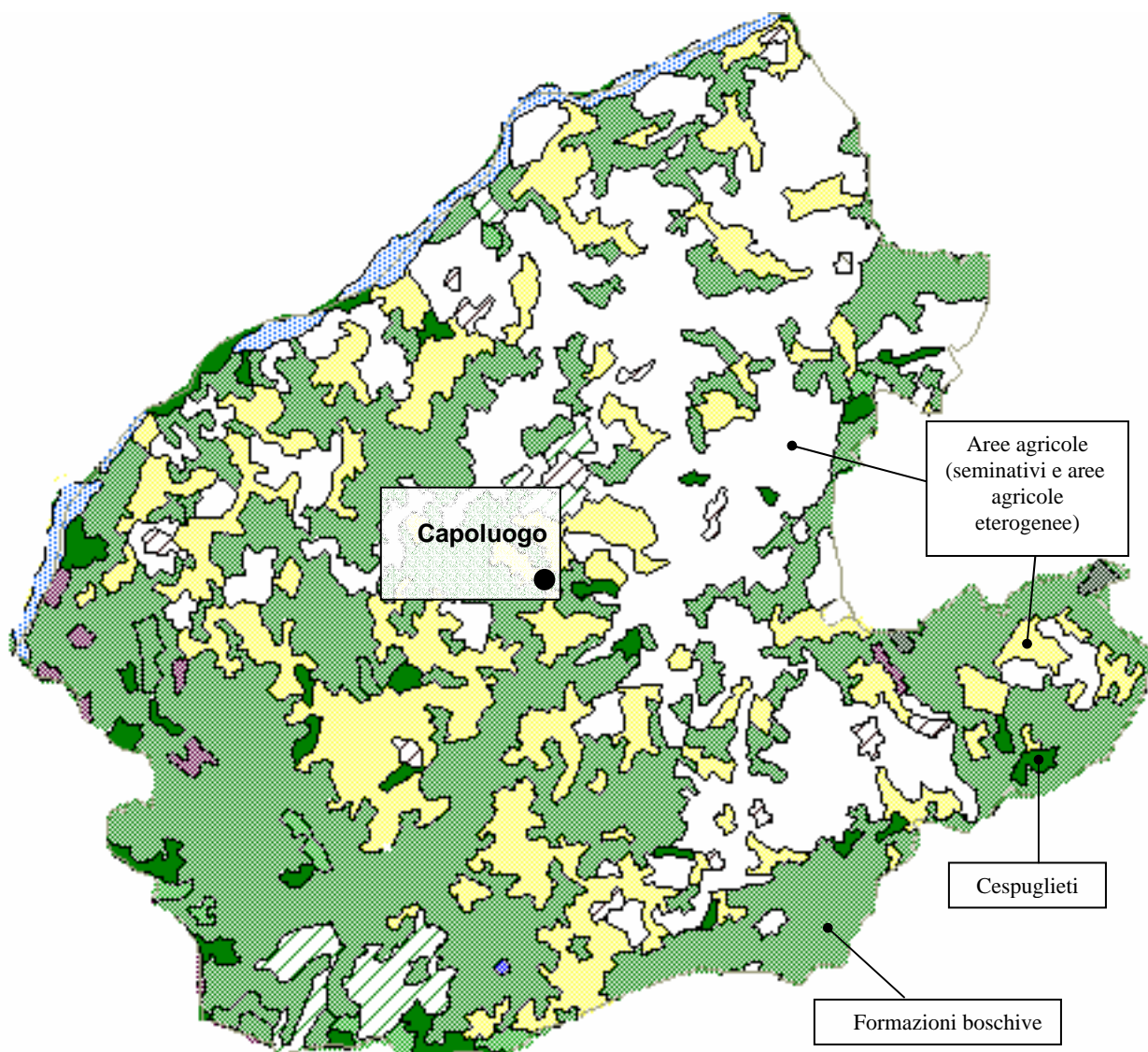
I confini territoriali coincidono geograficamente in modo quasi esatto, a Nord-Ovest con il torrente Parma, a Nord-Est con il torrente Parmossa, a Sud-Ovest con il crinale del monte Caio a Sud-Est con i crinali del bacino del torrente Bardea. I tre corsi d'acqua sono

Collocazione geografica:
Italia
Emilia Romagna
Provincia di Parma



elemento fondamentale di caratterizzazione paesaggistica, a cui si aggiungono le piccole valli interne, costituite dai corpi d'acqua minori.

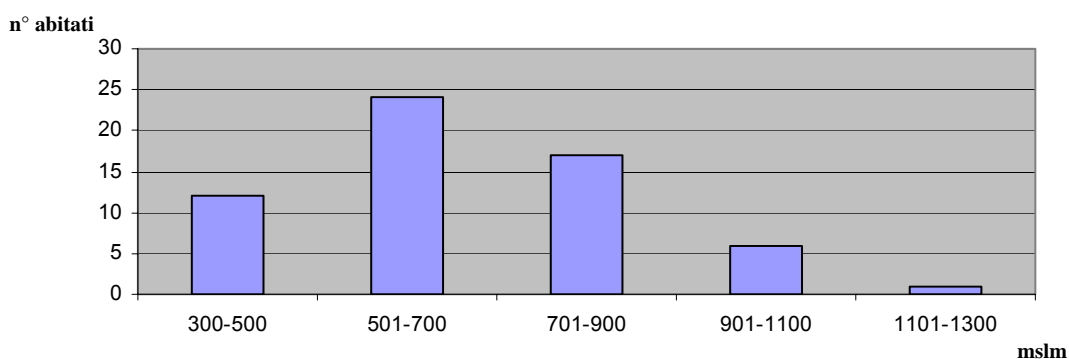
Uso del suolo nel comune di Tizzano Val Parma



Le caratteristiche geolitologiche dell'Appennino, l'azione erosiva degli agenti climatici e l'effetto delle attività umane, influenzano fortemente il territorio comunale, che si presenta quasi ovunque, anche nelle zone più elevate, molto dolce ed armonico, con una forte integrazione delle attività economiche (soprattutto agroalimentari) e dei paesi, con gli elementi naturali.

Sul territorio sono presenti **13 centri abitati** e **47 nuclei abitati** (ISTAT, 1991: 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni), collocati a quote altimetriche che vanno da 350 mslm (Capoponte) a 1241 (Schia). Il centro abitato più popoloso è il capoluogo, Tizzano, con 358 abitanti.

Nuclei e centri abitati, suddivisi per quote altimetriche (fonte: ISTAT)



Densità abitativa: **27,2 ab/km²**

Le **abitazioni**, sono prevalentemente di dimensioni medio piccole, spesso mono familiari, al massimo sviluppate su 2/3 piani. Le costruzioni tipiche (“casa appenninica di tipo italico”) sono ancora piuttosto diffuse, con struttura in pietra a vista e tetto in coppo di cotto o, in alcuni casi (in particolare, edifici storici e di culto), nelle tradizionali lastre di arenaria.

Il **sistema viario** è costituito prevalentemente da strade comunali a ridotto traffico, e da alcune provinciali che intersecano la strada principale del Confine Massese, maggiore via di comunicazione fra il fondo valle ed i comuni di monte verso la Toscana.

CARATTERISTICHE GEOLITOLOGICHE

L'analisi effettuata nel 1985 "Studio razionalizzazione e potenziamento del sistema acquedottistico comunale", a cura del **prof. Sergio Tagliavini**, ha messo in luce che, "in ordine alla natura dei terreni siamo in presenza esclusivamente di rocce sedimentarie marine, rappresentate da litotipi diversi in relazione alle diverse condizioni paleogeografiche ed alle varie modalità di messa in posto verificatesi dall'Era Mesozoica a quella Terziaria".

Lo studio evidenzia inoltre la presenza di coperture detritiche variamente potenti ed estese, effetto di accumuli di antiche frane.

Le caratteristiche evidenziate giustificano i **diffusi fenomeni franosi** (oltre 60 frane attive) concernenti, con diverse gravità, varie zone del territorio comunale

Negli anni 1999-2000-2001-2002, il Comune di Tizzano Val Parma è stato duramente colpito da eventi calamitosi caratterizzati da violente piogge che hanno causato ingenti danni e creato disservizi e disagi alla popolazione.

Sono stati danneggiati **acquedotti**, fognature, strade e centri abitati e gli interventi necessari per far fronte a queste situazioni di emergenza e procedere al ripristino dei servizi, si sono potuti realizzare per mezzo dei contributi concessi dalla Regione Emilia Romagna.

Per quanto riguarda il settore acquedottistico i lavori urgenti per il ripristino (e talvolta per il completo rifacimento) delle opere di presa e condotte danneggiate (o in alcuni casi addirittura distrutte) dai vari movimenti franosi venutisi a creare in seguito a tali eventi calamitosi hanno comportato una spesa di €635.000.

Anche il settore **viabilità** è stato duramente provato dalle piogge torrenziali che si sono abbattute sul territorio creando numerosi smottamenti lungo vari tratti di strade comunali resi impercorribili, il crollo di un ponticello sul torrente Parmossa (loc. Agola) e notevoli movimenti franosi che hanno isolato alcuni centri abitati (frane di Reno, Ghiarine, Archetto).

I lavori sul settore viabilità hanno richiesto un impegno finanziario di € 421.600.

Per quanto concerne il settore **fognature**, nel periodo citato, sono state danneggiate tronchi fognari e fosse Imhoff in varie località del territorio. Gli interventi realizzati per il ripristino ammontano ad € 198.500 e sono programmati altre operazioni di sistemazione per un importo di € 125.000 che verranno effettuate nel 2004 (vedere "Programma ambientale")

Oltre a questi eventi eccezionali, nel territorio comunale, esistono diverse **frane storiche**. Gli stessi abitati di Tizzano Val Parma e Carobbio sono dichiarati "da consolidare", ai sensi della L 445/1908, e indicati come ad elevato rischi idrogeologico dal PAI.

ANALISI CLIMATOLOGICA

Pluviometria:

l'area in questione ha regime "sublitoraneo appenninico", con massimi piovosi in primavera ed autunno e minimi in estate ed inverno. Il massimo autunnale è molto superiore a quello primaverile, il minimo estivo è inferiore a quello invernale.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, a livello dell'intera provincia di Parma, distingue *"una zona di pianura (fino a 100 metri di quota) con un valore medio annuo di circa 750-900 mm una zona di collina (quota fino a 600 metri) con un valore di 900-1440 mm e una zona di montagna (sopra i 600 metri) con un valore compreso tra i 975 e i 1824 mm."* (P.T.C.P. "Quadro conoscitivo")

Trattandosi di bacini idrografici di ridotte dimensioni, l'andamento delle piogge influenza in modo repentino le portate torrentizie.

Temperature:

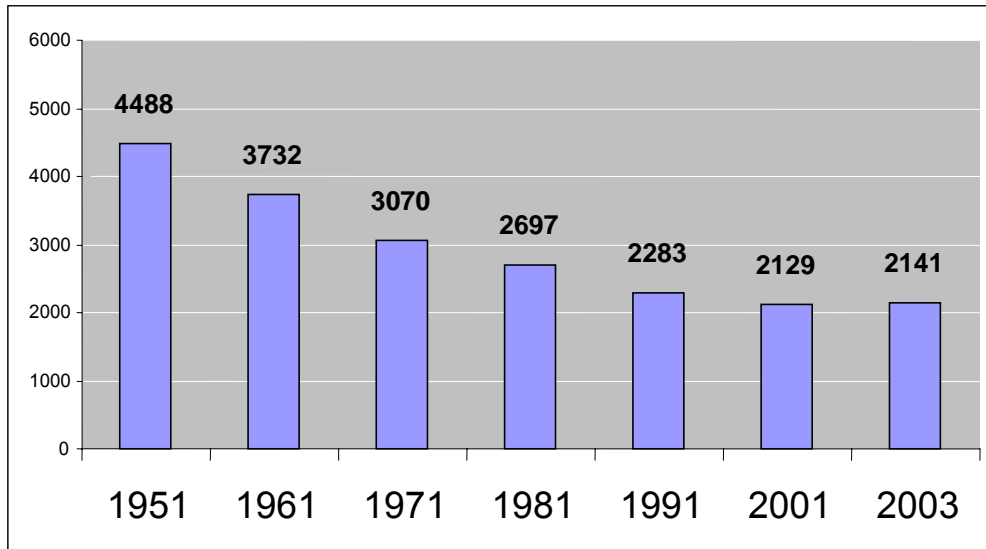
I dati disponibili sulle temperature sono quelli forniti dalla relazione del prof. Tagliavini 1985, riguardanti un periodo di rilevazione che va dal 1921 al 1970, basato sulle rilevazioni effettuate su 5 stazioni dislocate a vari altitudini, nell'area climatica del comune di Tizzano Val Parma.

Tali informazioni, nei limiti delle non trascurabili variazioni climatiche degli ultimi anni, permettono comunque di avere un quadro di massima, in cui si evidenziano temperature medie mensili che oscillano da 0,1 a 2,9 gradi centigradi nel mese di gennaio, sino ai massimi di Luglio, con valori compresi tra 17,8 e 24,2 °C.

DEMOGRAFIA

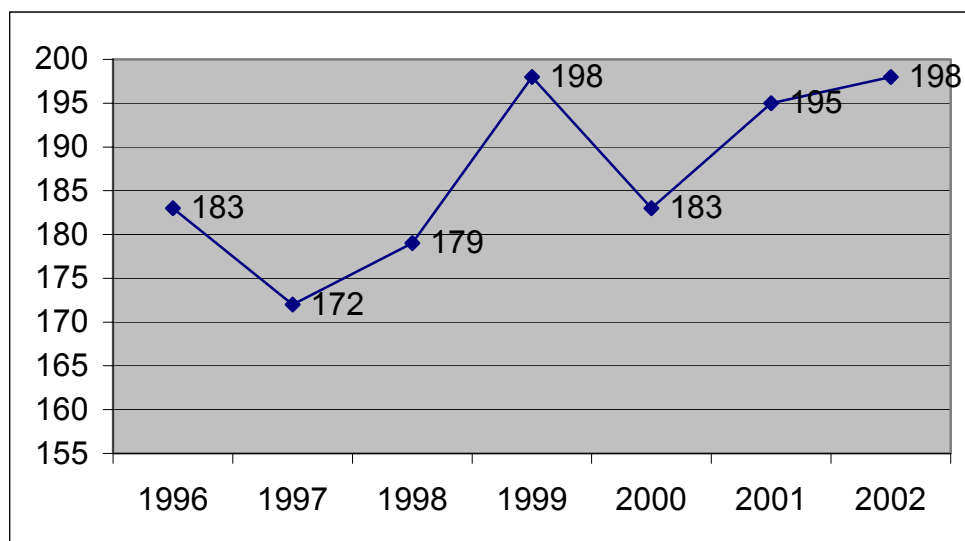
I dati disponibili evidenziano il netto fenomeno di calo dei residenti, iniziato negli anni '50, che attualmente pare arrestato.

Variatione della popolazione residente dal 1951 al 2003 (fonti: ISTAT, Ufficio Statistica della Provincia di Parma)



Negli ultimi anni si riscontra, oltre ad una stabilizzazione del numero dei residenti, anche un lieve incremento della parte più giovane della popolazione, come evidenziato dal grafico seguente.

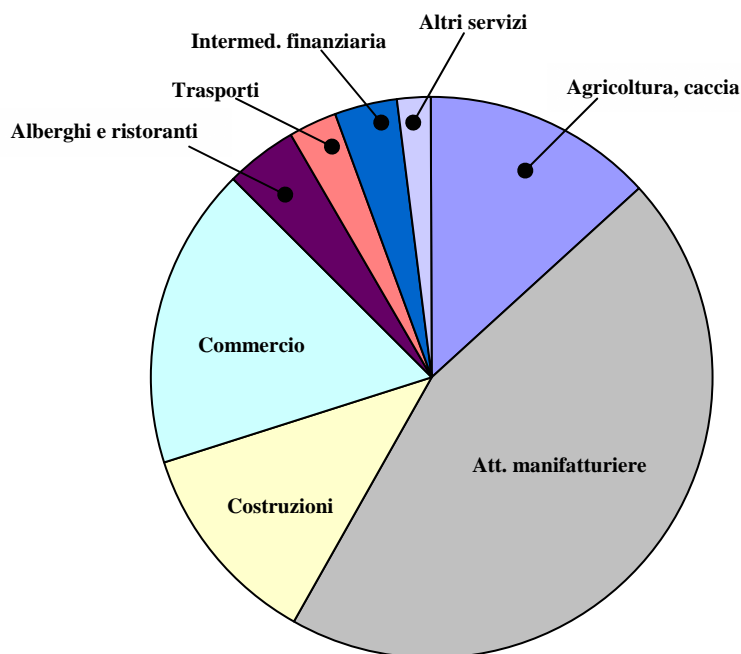
Popolazione con età inferiore a 15 anni (fonte ISTAT, Ufficio Statistica della Provincia di Parma)



ECONOMIA LOCALE

I dati relativi al territorio comunale, forniscono il seguente quadro occupazionale:

Addetti per settore (fonte: CCIAA di Parma, aggiornamento al 22 febbraio 2000)



All'interno di queste macro categorie, si possono individuare tra le attività di maggior rilievo:

- settore agro-alimentare legato ai prodotti tipici
- settore turistico
- aziende agricole a produzione non intensiva a prevalente conduzione familiare (seminativi, boschi, allevamenti bovini e suini)

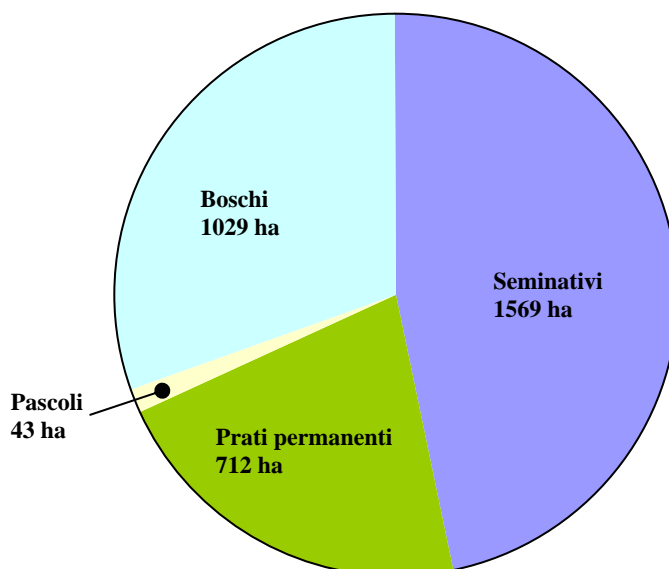
L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

Elevata la diffusione dell'**agricoltura biologica** sul territorio comunale, fortemente incentivata attraverso un accordo agroambientale promosso dal Comune di Tizzano Val Parma per il periodo 2000-2006 e la creazione del consorzio **OASI AMBIENTALE DI TIZZANO VAL PARMA**; per merito di questo accordo le aziende che operano nel biologico nel territorio comunale sono ora 77 e la superficie coltivata ad agricoltura biologica supera il 40% della SAU, raggiungendo i 1245 ettari.



Tali aziende possono contare su specifici finanziamenti regionali, finalizzati a ridurre le aree incolte, diminuire gli impatti ambientali della attività umana, ridurre lo spopolamento e i conseguenti fenomeni di degrado del territorio legati all'abbandono.

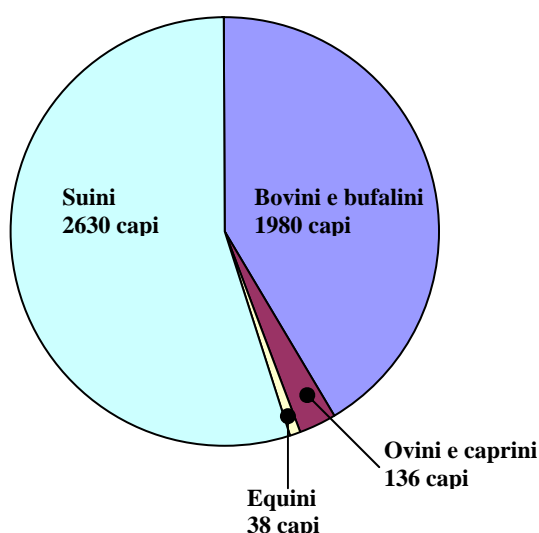
Tipologia delle coltivazioni (5° Censimento generale dell'agricoltura 2000)



Nel territorio comunale, per antica tradizione, vengono inoltre prodotti e stagionati sia il Prosciutto di Parma che il Parmigiano Reggiano, ed in connessione a tali produzioni si sono sviluppati gli allevamenti suini e bovini.

Anche per la zootecnica si prevede un prossimo futuro rivolto allo sviluppo delle produzioni biologiche.

Capi allevati (5° Censimento generale dell'agricoltura 2000)



IL TURISMO

Più recente il fenomeno turistico, incentrato sulla bellezza tipica appenninica, fatta di un paesaggio armonico, di una natura preservata, ove le attività umane si integrano, spesso senza soluzione di continuità, con gli elementi paesaggistici naturali.



Gran parte dei turisti sono proprietari di seconde case, alcuni tornati ad occupare le abitazioni lasciate nel passato per andare a lavorare altrove.

Il flusso turistico più consistente per durata ed entità di presenze, riguarda prevalentemente la stagione estiva, ma non è da trascurare la costante presenza lungo tutto l'arco dell'anno durante i fine settimana.

Complessivamente, durante i mesi estivi, la popolazione si moltiplica per presenze, raggiungendo punte di 7/8000 abitanti nei momenti di maggior affluenza.

Durante l'inverno, se le precipitazioni nevose sono sufficienti, assume fondamentale importanza la stazione sciistica di Schia, la più importante della provincia, con 14 piste da discesa ed una da fondo.

COMPONENTI AMBIENTALI DI PARTICOLARE PREGIO

Il territorio comunale comprende diverse zone ad elevata valenza naturalistico ambientale: il **monte Caio** (1583 m), facente parte di un'area SIC (sito di interesse Comunitario) che si estende sino al monte Fuso attraverso l'Oasi Faunistica condivisa con il comune di Neviano Arduini. Il territorio dell'Oasi Faunistica del **monte Fuso** si sviluppa per vari ettari con boschi di querce, olmi e carpini, dove vivono varie specie di uccelli (cinciarelle, picchi, poiane, ecc.) e proliferano in regime di semilibertà daini, mufloni, cervi e altri animali.

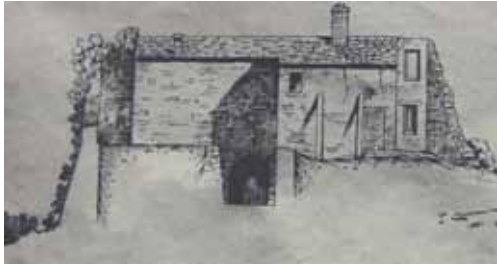
Dalle pendici del crinale del monte Caio si originano due dei più importanti corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale: i torrenti **Bardea** e **Parmossa**, che assieme al torrente **Parma** segnano con i loro bacini idrografici gran parte dei confini territoriali di Tizzano.

La recente "**Carta delle vocazioni faunistiche dell'Emilia Romagna**", realizzata dall'Assessorato regionale all'Agricoltura, evidenzia la presenza di numerose specie animali: allocco, astore, barbagnani, beccaccia, biancone, civetta, colombaccio, cornacchia grigia, fagiano, falco pecchiaiolo, gazza, gheppio, ghiandaia, gufo comune, lepre, lodolaio, pernice rossa, poiana, sparviere, starna, cinghiale, tortora selvatica e dal collare, capriolo, volpe.

Dal punto di vista ittico, i torrenti e rii, sono classificati nella categoria con presenza di ciprinidi reofili (barbo, lasca) nella parte centro-meridionale del comune, mentre nelle zone più montuose, si entra nella "zona D", con prevalente presenza di salmonidi (trota fario).

ASPETTI STORICO-CULTURALI

Il territorio si caratterizza per la presenza di abitati connotati da un nucleo storico antico, con chiese di impianto medievale, spesso in stile romanico, ed antiche abitazioni che testimoniano la datazione secolare dei luoghi. I centri più interessanti dal punto di vista architettonico sono Tizzano, Moragnano e Rusino.



- Il **capoluogo Tizzano**, presenta un borgo medievale nella cui piazza principale sorge la chiesa della Madonna del Rosario del sec. XVI. Nella parte più alta e panoramica del paese sorgono i resti dell'antico castello del sec. XII, recentemente recuperato dall'amministrazione comunale, creando un suggestivo

luogo particolarmente adatto a rappresentazione teatrale e manifestazione culturali.

- **Moragnano** vanta importanti testimonianze artistiche, nella Chiesa di Santa Giuliana e nella Pieve Romanica, entrambi del secolo XIII.

- **Rusino** è invece un borgo di impianto medievale in costante ristrutturazione, collocato a 1000 metri di altitudine in prossimità di una torre Belvedere del XV sec; in corrispondenza dell'abitato sorge la Chiesa di Santa Maria della Neve, sec. XVI. Il paese è inoltre emblematico luogo della memoria delle atrocità del regime fascista.

Oltre a quelli citati, sono presenti diversi altri edifici sacri di importanza storica locale:

- Chiesa di San Genesio, sec. XVIII – Albizzano
- Chiesa di San Giovanni Battista, sec. XVII – Anzolla
- Chiesa di Santa Giustina, sec. XVII – Casola
- Chiesa di San Maurizio, sec. XIX – Carobbio
- Eremo di San Matteo – Monte Caio
- Oratorio di San Bartolomeo, sec. XIX – Groppizioso
- Oratorio della Madonna della Neve, sec. XVI – Capriglio

Un discorso a parte va fatto per il monumento più importante del territorio di Tizzano, la bella **Pieve Matildica dedicata a S. Pietro** del secolo XI, collocata su uno sperone di roccia a sud del capoluogo, da cui si gode una suggestiva vista della vallata del torrente Parma, verso la pianura Padana; la chiesa, è stata di recente oggetto di un progetto di valorizzazione che ha compreso una curata ristrutturazione e la pubblicazione da parte del Comune di Tizzano Val Parma, di un volume a cura di Paola



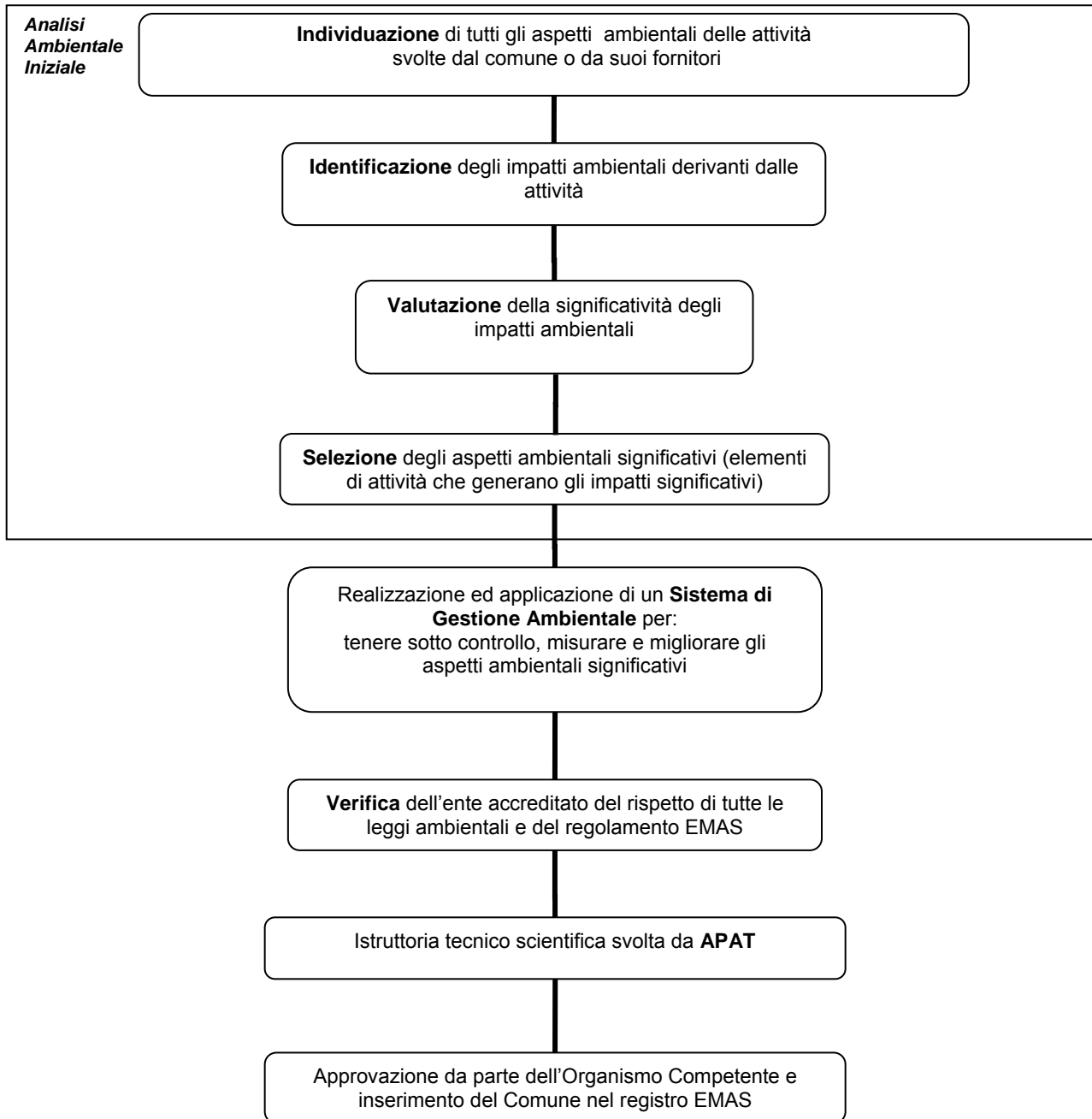
Maggiorelli, che raccoglie importanti testimonianze fotografiche sul monumento realizzate da Alfredo Chiapponi.

Oltre agli edifici sacri vanno segnalate la Torre Cinquecentesca di Lagrimone del sec. XVI ed il monumento a Bocchialini sul Monte Caio

Per la tutela e valorizzazione del patrimonio storico culturale, assume grande importanza la presenza di associazioni volontaristiche senza fini di lucro quali le Pro-loco, il Centro Studi Val Parma, e le numerose associazioni e circoli culturali e sportivi.

COME SI OTTIENE LA REGISTRAZIONE EMAS

Per ottenere la registrazione secondo il regolamento EMAS il Comune di Tizzano Val Parma ha seguito il percorso descritto nel successivo diagramma.



LA SELEZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

L'ente locale non può agire a caso nella riduzione degli impatti ambientali, ma deve ottimizzare i suoi interventi definendo un criterio per selezionare, tra i vari impatti, quelli ritenuti **significativi**, al contenimento dei quali potrà dedicare il massimo sforzo in termini di risorse umane e materiali.

Di seguito viene descritto il criterio di selezione degli aspetti ambientali significativi.

Criterio di valutazione degli aspetti ambientali

Aspetti ambientali diretti

Fra i vari aspetti ambientali connessi a situazioni operative, anomale o di emergenza, Il Comune di Tizzano Val Parma, ha selezionato quelli significativi tramite l'applicazione dei seguenti indici.

Valori dell'indice cumulativo: min 4, max 12

Valori più elevati degli indici corrispondono ad aspetti più gravi.

1. indice di impatto politico-sociale (P)

Definisce il possibile impatto dell'aspetto con cittadini, imprese, associazioni e altre parti sociali coinvolte, considerando gli impegni politici assunti con la cittadinanza.

Valori assunti:

2. indice di controllo (C)

Definisce il livello di controllo sull'aspetto da parte dell'organizzazione, valutando anche la conformità legislativa.

indice di gravità ambientale (G)

Indica la gravità dell'aspetto ambientale, tenendo conto del tipo di inquinamento (tipologia e frequenza e quantità con cui si manifestano) e della sensibilità ambientale rilevata o ipotizzata. L'indice considera anche eventuali condizioni anomale di emergenza. Vengono considerati in modo specifico i consumi di materie prime.

3. indice di conformità legislativa (L)

Riassume la corrispondenza di procedure, risultati e documentazione a quanto stabilito dalle leggi ambientali in materia ambientale.

Aspetti ambientali indiretti

Per ogni aspetto ambientale, è stato attribuito un valore agli indici seguenti, rispecchiando la situazione veritiera, considerando anche le possibili situazioni anomale e di emergenza.

In questo caso sono stati applicati indici semplificati, dovuti alla diversa posizione e capacità di controllo dell'ente locale, rispetto al caso degli aspetti diretti.

Valori dell'indice cumulativo: min 2, max 6

Valori più elevati degli indici corrispondono ad aspetti più gravi.

1. indice di gravità ambientale ed impatto politico-sociale (G2)

Indica la gravità dell'aspetto ambientale, tenendo conto del tipo di inquinamento e della sensibilità ambientale rilevata o ipotizzata, incluso l'impatto eventuale o attuale con le parti sociali. L'indice considera anche eventuali condizioni di emergenza.

2. indice di controllo e conformità legislativa (C2)

Rappresenta la capacità di controllo del Comune dell'aspetto considerato e la conformità legislativa della gestione e dei risultati.

LE ATTIVITA' SVOLTE DAL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA



Il Comune gestisce, controlla o esercita diverse tipologie di attività, con aspetti di rilevanza ambientale di varia natura ed importanza.

Alcune di queste attività sono gestite in modo prevalentemente diretto, anche con l'ausilio di società ed organizzazioni

esterne all'ambito comunale, altre vengono esercitate indirettamente in forma delegata o convenzionata con soggetti esterni alla struttura comunale.

Le attività svolte, si snodano in tre aree di intervento, di cui di seguito si elencano le attività aventi aspetti ambientali

- **amministrativa e dei servizi alla persona**
- **area edilizia privata - lavori pubblici – ambiente**
- **area finanziaria e contabile**

1. AREA AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI ALLA PERSONA: attività connesse ad aspetti ambientali

ATTIVITA' GESTITE IN MODO PREVALENTEMENTE DIRETTO

- ✓ BIBLIOTECA
- ✓ FARMACIA E SERVIZIO MEDICO
- ✓ SCUOLE ED ISTRUZIONE

ATTIVITA' GESTITE IN MODO PREVALENTEMENTE INDIRETTO

- ✓ SERVIZI SOCIALI
- ✓ IMPIANTI SPORTIVI e RICREATIVI
- ✓ TRASPORTI PUBBLICI

2. AREA EDILIZIA PRIVATA - LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE: attività connesse ad aspetti ambientali

ATTIVITA' GESTITE IN MODO PREVALENTEMENTE DIRETTO

- ✓ ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
- ✓ CONTROLLO EDILIZIA ED ALTRE ATTIVITA' PRIVATE
- ✓ INTERVENTI SUL TERRITORIO E MANUTENZIONI
- ✓ GESTIONE CIMITERI

ATTIVITA' GESTITE IN MODO PREVALENTEMENTE INDIRETTO

- ✓ GESTIONE ACQUE POTABILI

- ✓ GESTIONE ACQUE SUPERFICIALI
- ✓ GESTIONE RIFIUTI
- ✓ ILLUMINAZIONE PUBBLICA

3. AREA FINANZIARIA E CONTABILE: nessuna attività connessa ad aspetti ambientali

Questa area comprende vari settori di Ragioneria, Gestione Personale, Tributi, non connesse ad aspetti ambientali diretti o indiretti.

Dalla gestione finanziaria e contabile, le altre due aree comunali traggono le risorse per lo svolgimento delle attività sul territorio e dei servizi ai cittadini.

L'area finanziaria è costituita da tre uffici: Ufficio Ragioneria, Ufficio Personale, Ufficio Tributi.

CONTESTO TERRITORIALE ED ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ COMUNALI

RIFIUTI URBANI

LA GESTIONE

MACROATTIVITA'	ATTIVITA'	GESTIONE	
		COMUNE	FORNITORI
GESTIONE RIFIUTI	1. raccolta, trasporto, stoccaggio rifiuti effettuata dal Comune	x	
	2. raccolta, trasporto rifiuti non effettuata dal Comune e smaltimento		x
	3. gestione piazzola ecologica attrezzata	x	

La gestione dei rifiuti prodotti nel territorio comunale si articola secondo una procedura leggibile attraverso la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26.05.2000 e successivi adeguamenti.

In particolare il Comune di Tizzano Val Parma, ha delegato la Comunità Montana Parma Appennino Est per la gestione delle principali categorie di rifiuti; la Comunità Montana, a sua volta ha provveduto a stipulare accordi specifici con Amps Spa ed Agac.

Il Comune continua a svolgere direttamente la raccolta presso il cittadino, su richiesta, di alcuni rifiuti urbani (rottami ferrosi, beni durevoli...), effettua la raccolta dei rifiuti abbandonati e mantiene il rapporto con gli utenti, segnalando ad AMPS i disservizi e i fabbisogni.

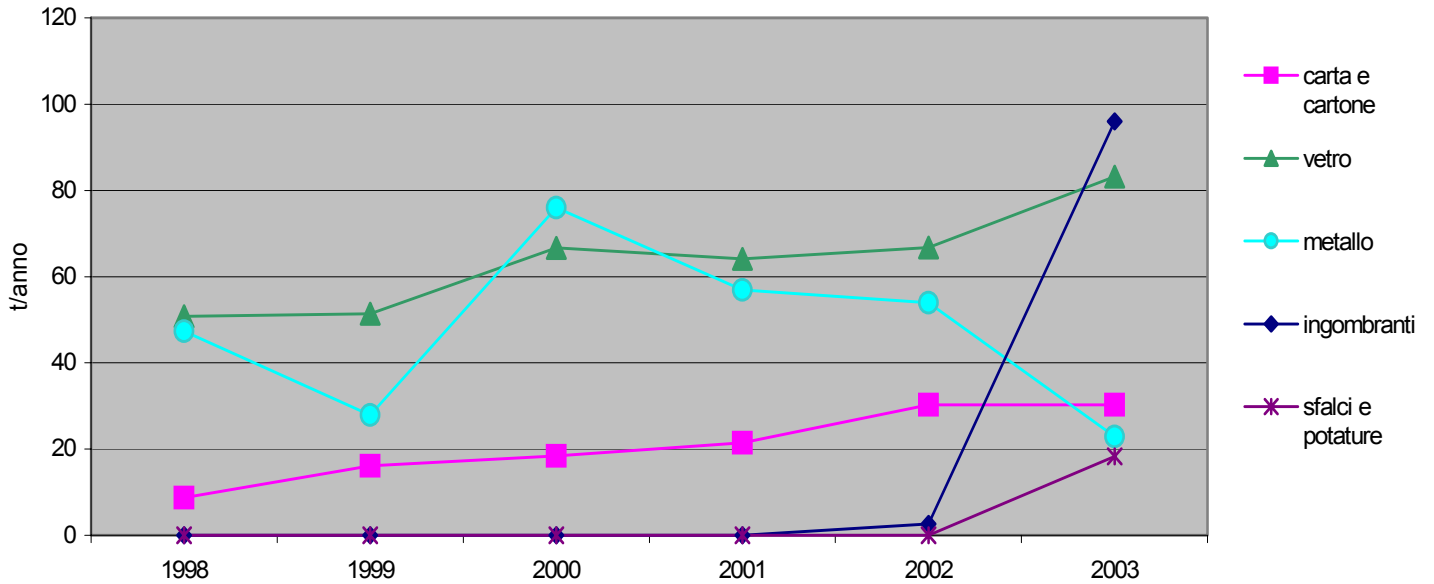
Il Comune effettua altresì un controllo sull'operato di Amps Spa, sulla base di un resoconto sulla gestione rifiuti che tale società invia periodicamente alla Comunità Montana Est, oltre che su frequenti riunioni.

Recentemente è stata aperta una **stazione ecologica attrezzata** in località Costa, vicino al capoluogo, nella quale sono raccolte e smistate diverse tipologie di rifiuti domestici ed assimilati, ed avviate al recupero o smaltimento (vedere paragrafi dedicati agli aspetti ambientali significativi)

IL CONTESTO COMUNALE

Attività di raccolta rifiuti urbani (fonte: MUD Comune di Tizzano Val Parma)

principali rifiuti differenziati

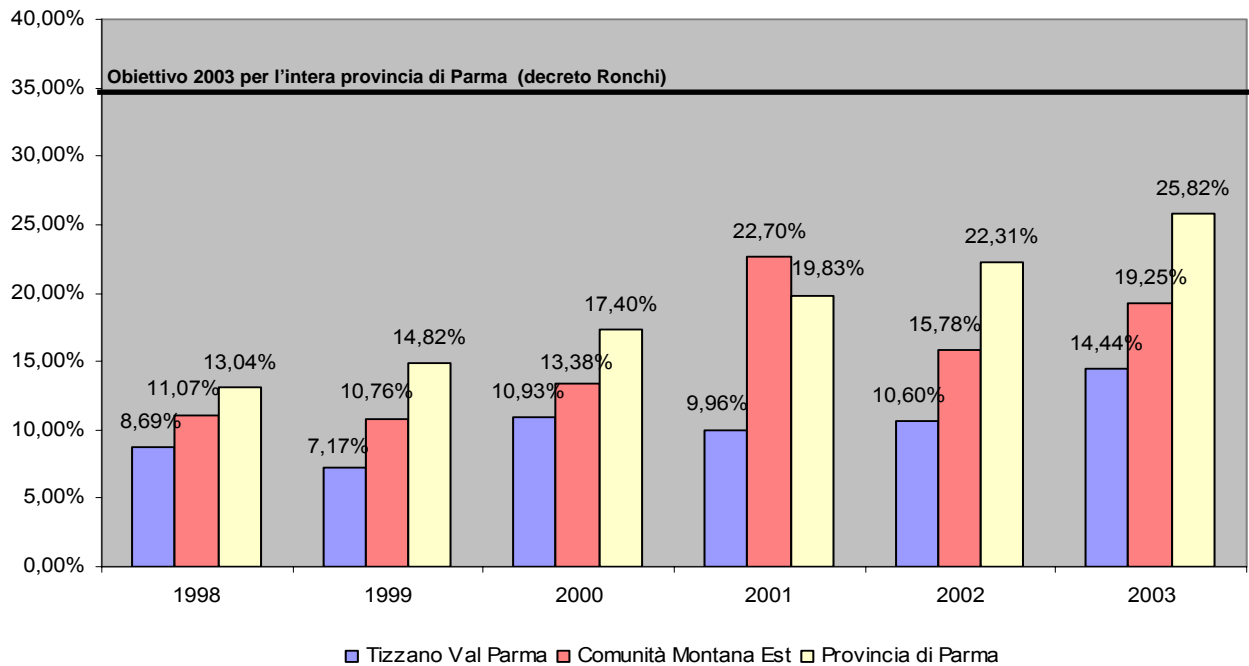


Raccolta rifiuti indifferenziati:

quantità t/anno					
1998	1999	2000	2001	2002	2003
1152	1252,48	1313	1341,72	1382,68	1201,85

%raccolta differenziata sul totale rifiuti raccolti

fonte Rapporto Provinciale Rifiuti



Elenco degli aspetti ambientali significativi diretti

ATTIVITA'	FASE OPERATIVA	ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE
Raccolta trasporto rifiuti effettuata dal Comune	Raccolta rifiuti abbandonati	Sostanze pericolose	L'eventuale presenza di sostanze pericolose nei rifiuti raccolti può avere ripercussioni ambientali
Raccolta trasporto rifiuti effettuata dal Comune	Raccolta rifiuti abbandonati e raccolta presso cittadini	Emissioni atmosfera e odori	Emissioni derivanti dagli autocarri: l'aspetto regolamentato da normative specifiche
Gestione piazzola ecologica attrezzata	Collocazione dei rifiuti nell'apposita area	Sostanze pericolose	Presso la stazione ecologica attrezzata possono trovarsi: acidi delle batterie, oli minerali esausti, freon. Che devono essere gestiti evitando ogni possibile danno ambientale.

Elenco degli aspetti ambientali significativi indiretti (attività esternalizzate)

ATTIVITA'	FASE OPERATIVA	ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE
Raccolta trasporto rifiuti non effettuata dal comune e smaltimento	Attività di smaltimento o recupero	Emissioni atmosferiche ed odori, rumore, consumo materie prime, consumo energia elettrica, traffico, impatto visivo, alterazione suolo e falda, effetti su flora e fauna	Le attività di trasporto e smaltimento rifiuti devono essere condotte da soggetti autorizzati. Il Comune verifica costantemente le autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di smaltimento e recupero utilizzati
Raccolta trasporto rifiuti non effettuata dal comune e smaltimento	Raccolta rifiuti	Rumore	Un'eccessiva produzione di rumore a seguito dell'attività di raccolta rifiuti può causare disturbo ai cittadini. Il comune tiene sotto controllo l'aspetto, ricevendo segnalazioni eventuali dai cittadini e fissando orari di raccolta con il gestore
Raccolta trasporto rifiuti non effettuata dal comune e smaltimento	Stoccaggio temporaneo nei cassonetti	Odori	Le frequenze di raccolta dei rifiuti indifferenziati dai cassonetti vengono stabilite anche in modo da prevenire la possibilità di produzione di odori sgradevoli a seguito dello stoccaggio di rifiuti organici.

Obiettivo comunale per i Rifiuti:

INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Vedere Programma e Obiettivi Ambientali nella parte conclusiva della Dichiarazione Ambientale

LE AZIONI MIGLIORATIVE INTRAPRESE

Il Comune di Tizzano Val Parma, conscio dell'importanza della corretta gestione dei rifiuti, sta mettendo in atto importanti misure migliorative.

AZIONE 1: COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

In primo luogo, tramite l'adozione delle eco-note sono stati intensificati i rapporti con i cittadini, dando piena applicazione agli obiettivi dell'Ufficio Rapporti con il Pubblico (URP). Le segnalazioni dei cittadini, vengono registrate e fatte pervenire dall'URP al responsabile dell'Ufficio Tecnico oppure, per gli aspetti di competenza del gestore esterno, direttamente ad Amps Spa o alla Comunità Montana Est. Tramite queste segnalazioni è già stato possibile intervenire o programmare interventi in merito a: disservizi del gestore, discariche abusive, raccolta di rifiuti a domicilio.

Tramite l'URP, ufficio tecnico, il periodico locale "Qualcosa in Comune" ed il processo di Agenda 21, sono state intraprese una serie di iniziative volte ad informare i cittadini

AZIONE 2: STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA

Presso la località Costa di Tizzano, è stata realizzata una Stazione Ecologica Attrezzata per la gestione dei rifiuti domestici ed assimilati. L'opera, in attesa delle ultime fasi di completamento, si inserisce in un progetto realizzato dalla Comunità Montana Appennino Parma Est.

Nell'ottobre 2003, il comune di Tizzano Val Parma ha avviato in via sperimentale le attività della stazione, con l'obiettivo di favorire

la corretta gestione dei rifiuti da parte dei cittadini, incrementando la percentuale di raccolta differenziata del territorio.

La stazione è stata costruita in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo (collocazione in area non visibile, perimetrazione della struttura con pannellatura in legno).

Presso la stazione è per ora possibile portare: carta, lattine, plastica, metalli, vetro, oli esausti, sfalci dei giardini, mobilio ed elettrodomestici.

Tutte le sostanze pericolose sono gestite con la massima cura per evitare ogni danno ambientale: gli oli e le batterie sono collocate in vasche di contenimento a tenuta, gli elettrodomestici contenenti freon sono movimentati con la massima cura al fine di impedire fuoriuscite del gas nocivo per l'ozono atmosferico e per gli stessi operatori.

Un'apposita procedura definisce il comportamento in caso di incidenti ambientali.



AZIONE 3: CONTROLLO DEI GESTORI

I gestori a cui è stato affidato il servizio di raccolta vengono tenuti sotto costante controllo tramite:

- ✓ riunioni periodiche
- ✓ relazione periodica di rendicontazione da parte del gestore
- ✓ segnalazioni dei cittadini,

Il Comune ha realizzato una **specifico procedura ed istruzioni operative**, in cui sono individuate prassi da seguire, tempistiche e responsabilità per la gestione dei rifiuti, incluso il controllo del gestore.

Nelle varie occasioni di incontro con Amps assumo particolare importanza le segnalazioni dei cittadini di anomalie del servizio e le difficoltà, nonché i consigli ricevuti finalizzati al miglioramento della raccolta sul territorio.

Nel territorio comunale non vi è presenza di siti contaminati.

ACQUE POTABILI

LA GESTIONE

MACROATTIVITA'	ATTIVITA'	GESTIONE	
		COMUNE	FORNITORI
GESTIONE ACQUE POTABILI	1. rinnovo estensione, potenziamento impianti		x
	2. captazione, sollevamento, trattamento, distribuzione acque		x
	3. manutenzione ordinaria e straordinaria impianti e condotte		x

Il D.Lvo 152/99 assegna al Comune i compiti relativi alla tutela delle falde acquifere e la disciplina del loro sfruttamento.

La gestione delle risorse idriche, dalla captazione alla depurazione e scarico delle acque reflue, viene condotta tramite affidamento alla società AMPS spa di Parma a partire dal mese di Aprile 2001. Il contratto tra la società AMPS ed il Comune di Tizzano Val Parma, definisce i ruoli dei due soggetti.

Il Comune resta titolare di compiti di indirizzo e controllo del gestore.

Amps dovrà garantire il mantenimento degli standard del DPR 236/88 e successive modifiche, in tutta la linea acquedottistica, fornendo al Comune una relazione annua coi risultati di gestione. Sarà compito di Amps effettuare precisi controlli sull'acqua captata e distribuita, analisi a cui si aggiungeranno i controlli ufficiali AUSL.

Amps Spa mette a disposizione del cittadino la propria "Carta dei servizi", indicandovi, fra le varie informazioni, le modalità di erogazione dell'acqua potabile e i diritti degli utenti.

IL CONTESTO COMUNALE

Sul territorio non vi sono falde, ma sono presenti 62 sorgenti, la maggior parte della quali captate a fini idropotabili.

Uno studio realizzato nel marzo 1985 dall'Università di Parma a cura del prof. Tagliavini evidenziava, fra gli altri, i seguenti punti:

- bilancio idrico globale, deficitario per un complessivo 15%
- possibilità di ovviare quasi completamente al deficit rilevato, sfruttando le sorgenti inutilizzate
- presenza di sorgenti con fenomeni di inquinamento organico ed inorganico



Rispetto al 1985, alcuni fatti hanno modificato le caratteristiche quali/quantitative delle sorgenti:

- calo della popolazione residente di circa 300/350 unità
- variazioni climatiche
- modifica della situazione produttiva
- razionalizzazione degli spandimenti
- interventi del Comune per la tutela delle sorgenti e degli impianti acquedottistici (attività di ripristino, delimitazioni di sorgenti, clorazione diffusa ad oltre l'80% dell'acqua distribuita...)

Per quanto riguarda il deficit idrico a suo tempo evidenziato, attualmente parrebbe appianato, principalmente per due motivi: calo della popolazione residente rispetto ai dati su cui si basava la relazione del 1985, costruzione dell'acquedotto di Ballana.

La carenza di dati aggiornati sulle portate delle sorgenti e sui dati climatici della zona, rendono difficoltoso valutare più approfonditamente l'attuale situazione del bilancio idrico.

L'inquinamento organico è invece una problematica che si presenta costantemente, con percentuali che sono però nella norma.

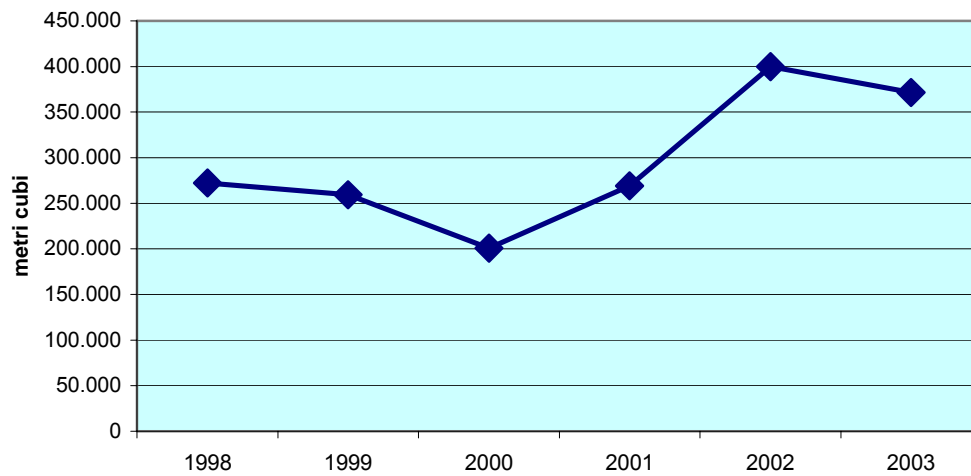
Analisi* ufficiali acqua potabile (fonte: referti AUSL)

anno	numero campionamenti ufficiali	numero analisi effettuate	numero analisi difformi	parametri difformi
2002	28	>150	9	colimetria
2001	35	>170	12	colimetria
2000	52	>250	3	colimetria
1999	42	>200	14	colimetria
1998	60	>300	2	colimetria

**Le analisi vengono effettuate ogni mese per gli acquedotti principali, annualmente a campione per gli acquedotti minori.*

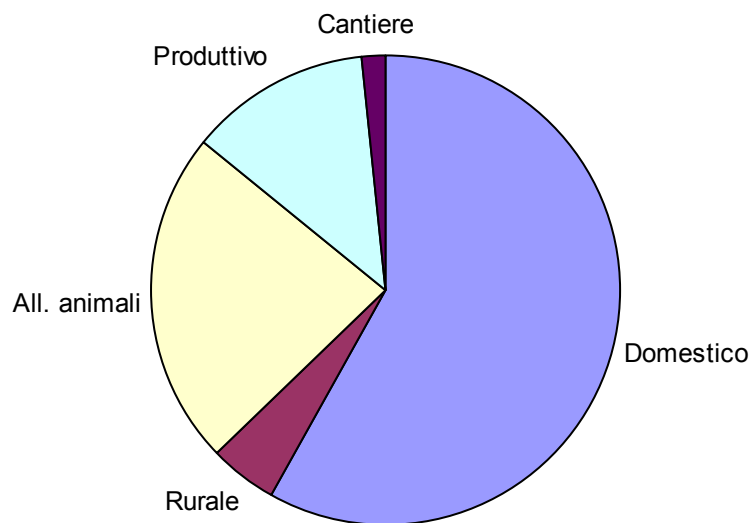
Alle segnalazioni di non conformità dell'AUSL, il Comune ha messo in atto **specifici interventi correttivi**, per ripristinare la qualità delle acque potabili, in particolar modo agendo sulla clorazione di serbatoi e condotte.

Consumo complessivo comunale di acqua potabile (fonte dati Comunali/Amps)



Dalle analisi particolareggiate effettuate negli anni 1998-1999-2000 è emersa la seguente:

Distribuzione dei consumi



Elenco degli aspetti ambientali significativi diretti

Nessuno

Elenco degli aspetti ambientali significativi indiretti (attività esternalizzate)

ATTIVITA'	FASE OPERATIVA	ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE
Rinnovo estensione e potenziamento impianti	Realizzazione muretti; posa tubazioni; eventuale installazione serbatoi in calcestruzzo	Alterazione suolo e/o falda	Modifica delle sorgenti a seguito degli interventi di captazione.
Rinnovo estensione e potenziamento impianti	Scavo e reinterro opere	Rumore e vibrazioni	Aspetti conseguenti all'utilizzo di attrezzature rumorose e provanti vibrazioni del terreno. Il comune impone al gestore il rispetto di orari fissati dalla normativa regionale
Rinnovo estensione e potenziamento impianti	Realizzazione muretti; posa tubazioni; eventuale installazione serbatoi in calcestruzzo	Rifiuti	Produzione di rifiuti derivanti dalle operazioni in oggetto: RSU, inerti. Il comune può richiedere garanzia di corretta gestione dei rifiuti prodotti
Captazione, sollevamento Trattamento, distribuzione acqua potabile	Captazione	Consumo risorse idriche	Il comune deve mantenere sotto controllo le quantità di acqua potabile emunte dal gestore verificando la relazione annua fornita dallo stesso
Captazione, sollevamento Trattamento, distribuzione acqua potabile	Distribuzione	Sostanze pericolose (per gli utenti)	La qualità dell'acqua erogata deve essere conforme agli standard di qualità igienico sanitaria e non contenere sostanze o microrganismi in concentrazioni potenzialmente dannose per gli utenti e non conformi alla legge.

Obiettivo comunale sulle acque potabili:

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE POTABILI

Vedere Programma e Obiettivi Ambientali nella parte conclusiva della Dichiarazione Ambientale

LE AZIONI MIGLIORATIVE INTRAPRESE

AZIONE 1: VERIFICHE COSTANTI SULLA POTABILITA'

Gli esiti di tutti i controlli ufficiali sugli acquedotti sono inviati da ARPA, oltre ad Amps, anche al Comune, il quale può così provvedere a verificare l'attuazione di azioni correttive da parte di Amps ed eventualmente di imporre altre aggiuntive, soprattutto per i casi più gravi (per esempio avvisi ai cittadini sulla necessità di bollitura dell'acqua).

Quando il comune impone specifiche azioni ad Amps, a correzione avvenuta, essa invia all'ente una relazione sull'intervento. La verifica dell'efficacia avviene, nei casi più gravi, tramite una ulteriore analisi delle acque di ARPA; nei casi di difformità non gravi, viene effettuata tramite la successiva analisi mensile.

AZIONE 2: PROCEDURE DI CONTROLLO OPERATIVO

Il Comune ha realizzato una **specificata procedura** in cui sono individuate prassi da seguire, tempistiche e responsabilità per la gestione delle acque potabili, incluso il controllo del gestore.

Negli incontri con Amps hanno ruolo centrale le segnalazioni dei cittadini riguardanti eventuali disservizi nella fornitura del bene idrico.

AZIONE 3: CONTROLLO DEI CONSUMI

Il comune attua un periodico monitoraggio dei consumi di acqua potabile delle attività direttamente gestite, svolte nelle strutture di proprietà (municipio, magazzino, farmacia).

AZIONE 4: IMPIANTI DI CLORAZIONE AD ENERGIA SOLARE

Attualmente 6 serbatoi di accumulo acqua potabile sono dotati di impianti di trattamento primario (cloratori) funzionanti ad energia solare che si aggiungono ai 4 elettrici e ad 1 meccanico. Nell'ottica del miglioramento del sistema acquedottistico, Amps spa, con proprie risorse economiche, prevede l'installazione nel 2004 di altri 9 impianti dotati di pannelli solari

FOGNATURE PUBBLICHE

LA GESTIONE

MACROATTIVITA'	ATTIVITA'	GESTIONE	
		COMUNE	FORNITORI
GESTIONE FOGNATURE	1. autorizzazione agli scarichi idrici	x	
	2. estensione nuove reti fognarie e depuratori; rinnovo e potenziamento opere esistenti		x
	3. gestione fognature e fosse settiche		x
	4. gestione e manutenzione depuratore di Lagrimone		x

Come avvenuto per la acque potabili, anche le fognature pubbliche sono attualmente affidate in gestione ad Amps Spa.

Al comune, titolare del servizio e garante del cittadino, permangono compiti di verifica sui risultati del gestore.

Tramite l'ufficio tecnico, il Comune è titolare della concessione delle autorizzazioni necessarie allo scarico in fognatura di insediamenti civili e produttivi, nonché dello scarico di reflui in acque superficiali derivanti da insediamenti civili

CONSORZIO LAGRIMONE AMBIENTE: depuratore di ANTRIA

Il Comune di Tizzano Val Parma è comproprietario di un impianto di depurazione a fanghi attivi, situato in località Antria di Lagrimone, in cui confluiscono attraverso le condotte fognarie pubbliche, sia i reflui civili che produttivi, prevalentemente costituiti da prosciuttifici, tutti in territorio del comune di Tizzano Val Parma.

Titolare dell'impianto è il Consorzio Lagrimone Ambiente, composto dal Comune di Tizzano Val Parma (30% delle quote) e dalle aziende produttrici di prosciutti di Lagrimone recapitanti i propri scarichi nello stesso impianto.

La gestione tecnica del depuratore è affidata ad una ditta privata (Acel Service srl), che fornisce relazione annua sui risultati dell'impianto.

Il depuratore scarica i propri reflui trattati in acque superficiali nel torrente Bardea.

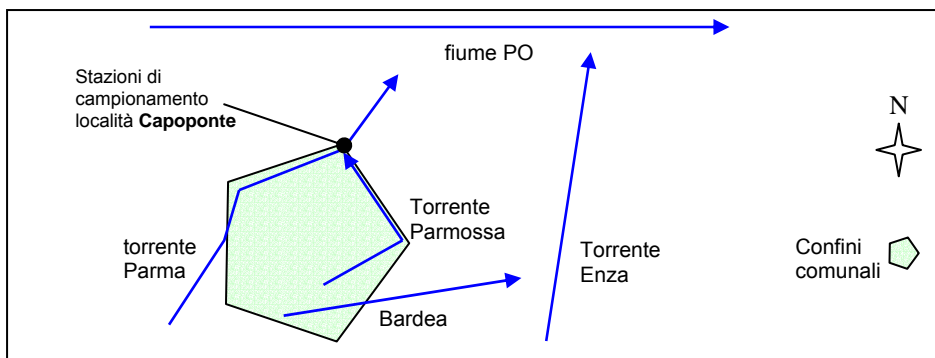
IL CONTESTO COMUNALE

CORPI IDRICI PRINCIPALI E LORO STATO DI SALUTE

Nel territorio comunale sono presenti tre corpi d'acqua principali, tutti a carattere torrentizio: Parma, Parmossa e Bardea.

Il torrente Parma è un corpo idrico significativo ai sensi del D.Lvo 152/99.

Collocazione schematica dei principali corpi idrici comunali



Qualità dei torrenti: indici chimici e microbiologici

Tendenza 1984-2001									
Torrente	Stazione	Ossigeno disciolto	BOD5	COD	P	NH4	NO2	NO3	colimetria
Parma	T. Parma a Capoponte	😊	😐	😐	😞	😐	😞	😞	😞
Parmossa	T. Parmossa a Capoponte	😐	😊	😊	😊	😐	😊	😞	😊

Bardea: non disponibile



situazione migliorata



situazione costante



situazione peggiorata



situazione molto peggiorata

Fonte dati: Amministrazione Provinciale di Parma. Dati diffusi nell'ambito del progetto provinciale di **Agenda 21**, sul tema acque, in cui è stata presentata e discussa la versione preliminare del Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Qualità dei torrenti : indice biotico esteso (IBE)

	valore peggiore 1 valore migliore 10
Parma	8
Parmossa	8-9
Bardea	non disponibile

fonte: ARPA Sezione Provinciale di Parma¹

I valori indicati di EBI si riferiscono ai campionamenti effettuati negli anni 2000-2001-2002 nelle stazioni di Capoponte

IBE: indicatore della qualità dell'acqua tramite analisi degli organismi macroinvertebrati.

IBE da 10÷14 *ambiente non inquinato o non alterato in modo sensibile*

IBE da 8-9 *ambiente in cui sono evidenti alcuni effetti dell'inquinamento*

IBE da 6-7 *ambiente inquinato*

IBE da 4-5 *ambiente molto inquinato*

IBE da 1÷3 *ambiente fortemente inquinato*

¹ Si ringrazia la Sezione Provinciale ARPA ed in particolare la Dottoressa Sara Reverberi, per i dati e le elaborazioni statistiche fornite.

SCARICHI IDRICI NEL TERRITORIO COMUNALE

Gli scarichi idrici presenti sul territorio possono essere suddivisi, sulla base della tipologia delle fonti, in diffusi e puntiformi.

Le **fonti diffuse** sono legate essenzialmente alle attività agricole, in particolar modo agli spandimenti di concimi, emendanti e prodotti fitosanitari sulle aree coltivate. Tali attività, disciplinate dal Piano Provinciale di Spandimento, possono generare inquinamento organico dei corpi idrici superficiali e profondi in particolar modo da nitriti, nitrati e fosforo e diffusione nell'ambiente acquatico di complesse sostanze chimiche, difficilmente rimovibili.

Le fonti diffuse sono molto importanti nel territorio del Comune di Tizzano Val Parma che vanta oltre 2200 ha di aree coltivate a seminativi, prati e pascoli, su cui vertono le attività di circa 200 aziende agricole.

La quantificazione del carico diffuso risulta sempre di difficile attuazione e ottenibile solamente tramite stime non sempre attendibili.

In ogni caso, il rispetto di quanto indicato nel Piano di Spandimento riduce notevolmente l'inquinamento diffuso (il territorio tizzanese, ricade per oltre il 50% in aree di divieto spandimenti, le zone in cui è consentito lo spandimento sono "non vulnerabili" – 340 kgN/ha).

L'applicazione delle colture biologiche, ad oltre il 40% della SAU, rende senza dubbio meno importante l'impatto di questa tipologia di fonti inquinanti.

Gli **scarichi puntiformi** sono invece quelli raccolti e scaricati in un punto preciso e sono distinguibili in quattro categorie:

1. scarichi civili afferenti in pubblica fognatura
2. scarichi industriali afferenti in pubblica fognatura
3. scarichi civili isolati, recapitanti direttamente in acque superficiali
4. scarichi industriali isolati, recapitanti direttamente in acque superficiali

Il territorio consta di circa 2100 abitanti, che arrivano a circa 5000/7000 nei mesi estivi, oltre a circa 25 aziende aventi scarichi idrici (prosciuttifici, laboratori di disossatura, coppifici)

Da un punto di vista **qualitativo**, gli scarichi idrici presenti nel territorio comunale hanno principalmente natura organica, poiché derivanti da insediamenti civili e da salumifici. I principali inquinanti caratterizzanti i reflui sono di conseguenza:

- Sostanza organica (misurabile con BOD e COD)
- N e P organici
- Batteri fecali
- Cloruri (dalle attività dei salumifici)
- Tensioattivi

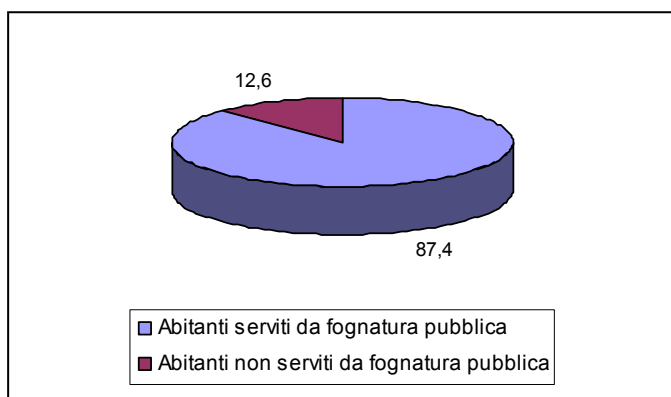
DEPURAZIONE DELLE ACQUE NEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA

Sul territorio comunale sono presenti 42 impianti fognari pubblici, separati con relativo punto di scarico in acque superficiali regolarmente autorizzato dalla Provincia di Parma.

Per la depurazione delle acque sono applicati i seguenti trattamenti:

- ✓ fosse Imhoff comunali (n. 15)
- ✓ depuratore biologico del Consorzio Lagrimone Ambiente
- ✓ fosse Imhoff private

La situazione della depurazione nei tre bacini torrentizi è indicata nella tabella seguente.



bacino	scarichi fognari (civili + industriali)		% scarichi depurati	
	min (inverno)	max (estate)	min (inverno)	max (estate)
Bardea/Enza	5957 AE	6785 AE ²	99%	94%
Parma	1235 AE	1843 AE ²	86%	76%
Parmossa	1678 AE	3514 AE ²	35%	61%
totale	8870 AE	12142 AE	85%	83%

fonte: dati comunali sugli allacci in fognatura

Come previsto dalla legislazione di settore, tutte le fognature pubbliche verranno dotate di adeguato trattamento entro il 31/12/2005.

POPOLAZIONE SERVITA DA FOGNATURA PUBBLICA

Il numero di utenti, non recapitanti in fognatura pubblica è determinato sottraendo il numero di abitanti serviti (1870) dal totale degli abitanti (2141). Gli abitanti serviti da fognatura pubblica rappresentano quindi l'87,4% del totale della popolazione (anno 2003).

Il dato sarà migliorato con la realizzazione di varie opere nella Val Parmossa (vedere programma ambientale al termine della Dichiarazione Ambientale).

In ogni caso, si precisa che anche la maggior parte delle case non servite da fognatura (case sparse e alcuni piccoli nuclei abitati) dispongono di **fossa imhoff privata** per il trattamento dei reflui domestici.

² AE= Abitanti Equivalenti =Unità di misura degli scarichi, rapportata al carico quantitativo e qualitativo medi di una persona durante l'arco di una giornata.

Elenco degli aspetti ambientali significativi diretti

Nessuno

Elenco degli aspetti ambientali significativi indiretti

ATTIVITA'	FASE OPERATIVA	ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE
Autorizzazione scarichi idrici	Autorizzazione scarichi idrici industrie in fognatura	Scarichi liquidi	L'autorizzazione emessa dal Comune genera l'immissione di sostanze inquinanti in fognatura. L'aspetto deve essere tenuto ampiamente sotto controllo
Gestione e manutenzione depuratore di Lagrimone	Scarico effluenti in corpo d'acqua superficiale	Scarichi liquidi	L'aspetto è di competenza del Consorzio Lagrimone Ambiente. Il Comune può però verificare la gestione del depuratore tramite la relazione annua che viene fornita dal gestore stesso. Lo scarico del depuratore è aspetto rilevante per l'ambiente idrico di superficie
Autorizzazione scarichi idrici	Autorizzazione scarichi idrici di civili in acque superficiali e pubblica fognatura	Scarichi liquidi	L'autorizzazione emessa dal Comune genera l'immissione di sostanze inquinanti in fognatura o direttamente in acque superficiali. Aspetto da mantenere sotto controllo come previsto dalla legge
Estensione/ rinnovo reti fognarie e depuratori	Scavo e reinterro opere	Rumore e vibrazioni	Aspetti conseguenti all'utilizzo di attrezzature rumorose e provanti vibrazioni del terreno. Il comune impone al gestore il rispetto di orari fissati dalla normativa regionale
Estensione/ rinnovo reti fognarie e depuratori	Posa tubi, pozzetti e sistemazione eventuali griglie per acqua piovana	Rifiuti	Produzione di rifiuti derivanti dalle operazioni in oggetto: RSU, inerti, eventuali manufatti in cemento amianto. Il comune effettua verifiche sul campo e può richiedere garanzia di corretta gestione dei rifiuti prodotti
Gestione fognature e fosse settiche	Scarico effluenti in corpo d'acqua superficiale	Scarichi liquidi	La parte finale delle fognature comunali, gestite da Amps Spa, recapita in corpi d'acqua superficiali. Gli scarichi sono autorizzati dalla Provincia di Parma che ne definisce gli standard gestionali e qualitativi

Obiettivo comunale sulle fognature pubbliche:

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE DEI TORRENTI

Vedere Programma e Obiettivi Ambientali nella parte conclusiva della Dichiarazione Ambientale

AZIONI MIGLIORATIVE INTRAPRESE

Il Comune di Tizzano Val Parma, ha messo in atto diverse azioni migliorative, spesso con l'ausilio della Comunità Montana Est, quale coordinatore degli interventi che consentono un miglioramento che coinvolge un'area più ampia di quella definita dai confini comunali,

AZIONE 1: OPERE DI AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO

Val Parmossa:

importanti interventi effettuati dalla Comunità Montana e dal Comune di Tizzano Val Parma: realizzato un collettore fognario che colleterà gli scarichi del bacino, al depuratore biologico di Cascinapiano (comune di Langhirano). Le opere, finanziate dalla Regione e dal Cipe, sono in corso di ultimazione. Per il risanamento del bacino è previsto l'allaccio alla nuova fognatura dei seguenti località: Bosco, Cisone, Albazzano, Boschetto, Vezzano, Groppo

Val Parma:

progetto di prolungamento fognario verso Reno (Comune di Tizzano Val Parma) e Beduzzo (Comune di Corniglio), con realizzazione di un depuratore. Il progetto è gestito tramite la Comunità Montana a livello di bacino. Vedere paragrafo relativo al programma ambientale, obiettivo "Risanamento igienico sanitario area del prosciutto – depuratore di Reno"

Val Bardea:

Si è provveduto a far realizzare uno studio di fattibilità per il risanamento del bacino. Esso prevede il collegamento degli abitati di Capriglio, Pianestolla, Pratolungo e Madurera al depuratore di Antria di



Lagrimone, tramite realizzazione di nuovo collettore fognario. Il progetto prevede un intervento dal costo di € 516000.

Antognola:

Sono in via di conclusione le opere di realizzata della rete fognaria che serve l'abitato. I lavori iniziati a primavera 2002, sono saranno conclusi nel 2004, con la realizzazione dell'impianto di depurazione (fossa Imhoff).

Per ulteriori dettagli vedere programma e obiettivi

ambientali allegati.

Altre località:

Accordo con Amps, sono programmati interventi di sistemazione delle vie di accesso e ripristino dei pozzetti sgrigliatori delle fosse Imhoff situate nelle seguenti località:

Verzume, Anzolla, Capoponte, Musiara Superiore, Pianestolla, Casagalvana, Schia, Reno-Borghetto, Reno ovest, Treviglio, Tizzano sud, Tizzano est, Pratolungo, Capriglio.

Vedere programma ambientale riportato in conclusione della Dichiarazione Ambientale.

AZIONE 2: VERIFICA DELL'OPERATO DEL GESTORE

Il recente passaggio delle consegne ad AMPS richiede un periodo di rodaggio iniziale. Attualmente si sta provvedendo a mettere in atto quanto indicato dal contratto tra le parti, che prevede periodiche riunioni, redazione di rapporti delle attività svolte da parte del gestore, aggiornamento annuale del censimento degli scarichi.

Negli incontri vengono trattate a fondo le segnalazioni dei cittadini riguardanti eventuali disservizi e anomalie riscontrate sul territorio.

Tutte le attività relative alla gestione delle acque superficiali sono descritte in apposita procedura.

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

LA GESTIONE

MACROATTIVITA'	ATTIVITA'	GESTIONE	
		COMUNE	FORNITORI
ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	1. programmazione uso del territorio (PRG e strumenti correlati)	x	
	2. attuazione strumenti di programmazione	x	

La Legge Regionale 20/2000 attribuisce ai Comuni quattro strumenti di pianificazione: il Piano Strutturale Comunale, il Regolamento Urbanistico ed Edilizio, il Piano Operativo Comunale, i Piani Urbanistici Attuativi, che si vanno ad integrare con il Piano Regolatore Generale; in essi l'ente pubblico definisce le risorse naturali ed antropiche presenti sul territorio, programma gli interventi e ne detta le regole.

Il Comune ha la facoltà e la competenza alla disciplina dell'uso del suolo e alle scelte di assetto e di sviluppo del proprio territorio, nonché agli interventi di tutela, valorizzazione e trasformazione, all'interno delle condizioni e dei limiti di sostenibilità fissati dal piano provinciale (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e in conformità con gli strumenti di pianificazione sovra ordinata (Piano Territoriale Regionale, Piano Territoriale Paesistico Regionale, Piano Assetto Idrogeologico...).

Queste attività che rappresentano il cuore dell'attività comunale di gestione territoriale, vengono svolte anche avvalendosi del supporto di tecnici esterni specializzati.

IL CONTESTO COMUNALE

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

Il PTPR evidenzia una “**zona di tutela naturalistica** ai sensi dell'art. 25”, che si estende ad est, a partire dalle pendici del **monte Fuso**, sino alla sommità, oltrepassando sconfinando nel territorio del comune di Neviano.

A questo si aggiunge una “**zona di particolare interesse paesaggistico ambientale** (art. 19)” a sud-ovest lungo il crinale che delimita il bacino del torrente Parma, sino a comprendere il **monte Caio**; all'interno di quest'area, in corrispondenza di quest'ultimo rilievo, si estende un area di studio (art. 32).

Dal punto di vista delle frane, il PTPR classifica inoltre tutta l'area prospiciente il torrente Parma sul confine ovest del Comune, come **zona di tutela** dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17).

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Il PAI adottato in data 11-05-1999 dall'autorità di bacino del fiume Po, in base alla Legge 18 maggio 1989, n° 183 art. 17, comma 6-ter, mette in evidenza i dissesti presenti sul territorio.

Come mostra questo documento, quasi tutto il territorio comunale è costituito da frane quiescenti a cui si aggiungono numerose **frane attive** concentrate soprattutto nei versanti del bacino del torrente Parma.

Il Capoluogo comunale è identificato come "area a rischio idrogeologico molto elevato".

Dal punto di vista delle esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio, il PAI identifica una ampia area (larghezza sino 400 metri) a pericolosità molto elevata in corrispondenza del greto del torrente Parma ed una più ridotta relativa al torrente Parmossa.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il PTCP definisce l'assetto del territorio con riferimento agli interessi sovracomunali, articolando sul territorio le linee di azione della programmazione regionale. Il documento individua obiettivi generali e scelte strategiche sull'assetto territoriale, oltre ad una definizione dei limiti e delle condizioni per lo **sviluppo sostenibile** del territorio.

PIANO REGOLATORE GENERALE

L'attuale PRG, sulla base di quanto indicato all'articolo 43, legge ER n° 20 del 24/03/2000, resta valido sino a luglio 2004, entro tale termine dovranno essere realizzati i nuovi strumenti di pianificazione territoriale, definiti da tale atto regionale: PSC, RUT, POC, VALSAT, per i quali il Comune di Tizzano Val Parma ha già destinato risorse economiche ed organizzativa. Sino a quel momento è applicabile la normativa previgente, limitatamente a quanto indicato all'art. 41 della legge ER n° 20/2000.

Il PRG attuale, contenente la 5^a variante parziale del 1999 anteriore al PAI, è stato approvato in data 26/94. E' in atto una variante del PRG in base alla quale il documento verrà aggiornato, secondo la procedura indicata dalla legge ER 20/2000; sarà inoltre integrato con l'indicazione delle



fonti di inquinamento elettromagnetico, delle aree di tutela delle sorgenti, dei dissesti individuati dal PAI e del costituendo PAE (Piano Attività Estrattive).

In base a il PRG attualmente in vigore il territorio è stato classificato nelle seguenti zone omogenee:

- Zone urbane a prevalente funzione residenziale
- Zone urbane a prevalente funzione produttiva
- Zone agricole
- Zone di uso pubblico e di interesse generale
- Zone edificabili a destinazione speciale

- Zone di tutela e di vincolo idrogeologico ai sensi degli artt. 33 e 34 legge Regionale 47/78 modificata
- Edifici di valore monumentale, tipologico-architettonico, ambientale esterni [a centro storico assoggettato a disciplina particolareggiata e zona residenziale di ristrutturazione soggetta a disciplina particolareggiata]
- Complessi agricoli abbandonati e possibilità di recupero e riutilizzazione degli edifici non più connessi all'attività produttiva agricola

L'articolazione del territorio comunale secondo il PRG si basa sulle indicazioni del PTPR il quale, evidenziando le aree di particolare pregio paesaggistico, indirizza l'utilizzo del territorio.

In base al PRG **prevalgono le "zone agricole"**, nel territorio spicca in particolare la massiccia presenza di "aree agricole su terreni predisposti al dissesto e/o a forte pendenza" ed "aree agricole su terreni dissestati o in frana", individuate sulla base di uno studio geologico commissionato dal Comune di Tizzano Val Parma. (Tali zone diverranno ancor più diffuse, a seguito della variante al PRG che ingloberà anche le aree soggette a dissesto evidenziate dal PAI). In queste aree si innestano numerose "zone agricole boscate o destinate al rimboschimento" che diventano prevalenti nella parte sud del territorio comunale ove più elevati sono i rilievi e meno evidenti i fenomeni franosi. Poco diffuse le zone agricole normali di I classe.

In corrispondenza dei principali corsi d'acqua, il PRG individua le "aree agricole di rispetto fluviale e/o ai corsi d'acqua".

Tutte le zone nominate sono soggette a forti limitazioni allo sfruttamento del suolo, necessarie alla **tutela della stabilità dei versanti, alla conservazione del patrimonio paesaggistico e alla mantenimento qualitativo del bene idrico.**

Tali limitazioni diventano ancora più forti in corrispondenza delle "aree agricole di tutela naturalistica" e "aree agricole di particolare interesse paesaggistico-ambientale", individuate sulla base del PTPR in corrispondenza rispettivamente, della "zona di tutela naturalistica ai sensi dell'art. 25" e della "zona di particolare interesse paesaggistico ambientale art. 19" così come definite dallo strumento regionale.

Sempre a sud-ovest, in massima parte inclusa nell'area agricola di particolare interesse paesaggistico-ambientale, il PRG individua un'area appartenente alla categoria delle zone di uso pubblico e di interesse generale, finalizzata agli "**impianti sportivi invernali**" (stazione sciistica); gli usi ammessi sono quelli specificatamente riservati al mantenimento delle piste da sci e degli impianti di risalita, eventuali nuovi impianti dovranno rientrare in una pianificazione a livello provinciale.

Il PRG colloca anche le aree produttive costituite principalmente da insediamenti artigianali produttivi e prosciuttifici. I poli produttivi con maggiore concentrazione di tali attività sono **Lagrimone e Capoponte**, altri insediamenti sono sparsi nel territorio.

Gli effetti ambientali della programmazione territoriale sono esclusivamente indiretti, in quanto effetto e medio-lungo termine delle scelte di pianificazione.

Elenco degli aspetti ambientali significativi indiretti

ATTIVITA'	FASE OPERATIVA	ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE
Attività di programmazione territoriale	Definizione e variazione degli strumenti di programmazione territoriale	Scarichi liquidi	I nuovi insediamenti sono fonte di scarichi liquidi, recapitati in fognatura o in acque superficiali. La tipologia di tali scarichi è diversa per quantità e qualità a seconda si tratti di insediamenti civili e assimilabili oppure produttivi non assimilabili. L'aspetto è importante per perseguire il mantenimento della qualità delle acque di superficie
Attività di programmazione territoriale	Definizione e variazione degli strumenti di programmazione territoriale	Rumore	In sede di pianificazione occorre prevedere l'impatto acustico che le nuove opere ed insediamenti potranno avere sui cittadini
Attività di programmazione territoriale	Definizione e variazione degli strumenti di programmazione territoriale	Impatto visivo	Data la vocazione turistica ed agroalimentare del territorio, le nuove opere programmate devono essere rispettose del paesaggio comunale. Esse non devono turbare in modo significativo le caratteristiche peculiari delle zone appenniniche
Attività di programmazione territoriale	Definizione e variazione degli strumenti di programmazione territoriale	Alterazione suolo e/o falda	Una importante percentuale del territorio comunale è soggetta a fenomeni franosi. Nella pianificazione territoriale deve essere assicurata la tutela della stabilità e qualità del suolo e delle sorgenti. Nel rispetto di: Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Obiettivi comunali sulla programmazione territoriale:

a. MODIFICHE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

b. RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Vedere Programma e Obiettivi Ambientali nella parte conclusiva della Dichiarazione Ambientale

AZIONI MIGLIORATIVE INTRAPRESE

AZIONE 1: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DIFESA ATTIVA DELL'APPENNINO

Il Comune di Tizzano Val Parma ha sottoscritto il Protocollo d'intesa per il progetto sperimentale di "Difesa attiva dell'Appennino parmense". Iniziativa provinciale finalizzata a creare un coordinamento territoriale (avente come unità di base i bacini idrografici) in grado di proporre e mettere in atto una serie di misure di "difesa attiva" del territorio, tramite il coinvolgimento di tutti gli attori interessati, sia pubblici che privati, primo fra tutti il settore agricolo.

AZIONE 3: ADEGUAMENTI DELL'ATTUALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE

Entro il 2004 saranno conclusi gli ultimi adeguamenti dell'attuale pianificazione territoriale generale, al fine di rispondere alle esigenze rappresentate dalla cittadinanza, nel corso della gestione degli strumenti negli ultimi anni. Questo atto rappresenta la naturale conclusione degli effetti dell'attuale P.R.G. sul territorio, trascorso un decennio dall'approvazione. Il bilancio deve essere considerato positivo, alla luce della nuova consapevolezza generata nei cittadini nei confronti del recupero sia edilizio che territoriale, dell'attenzione alle conseguenze ambientali delle attività antropiche, della necessità di coordinare lo sviluppo con la necessità di garanzie per la salute dell'uomo e dell'ambiente.



AZIONE 4: NUOVO PIANO STRUTTURALE PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE 20/2000

Impegno, a livello di comprensorio, alla realizzazione del nuovo Piano Strutturale previsto dalla Legge Regionale 20/2000, in collaborazione con la Comunità Montana ed i Comuni di Palanzano e Monchio delle Corti. Per questo obiettivo sono già stati messi a disposizione fondi da parte della Regione Emilia-Romagna, e sono in corso gli incontri per definire le convenzioni fra gli enti per la gestione dell'attività. E' un obiettivo importante, sia perché definisce nuovi livelli di collaborazione fra le Amministrazioni locali, che mai in questa area si era spinta fino alla programmazione territoriale, sia per gli effetti che dalla nuova progettazione del territorio si attendono, in particolare:

- definizione della "carta unica del territorio";
- censimento, esplicazione e norme di gestione dei vincoli territoriali (paesistico-ambientali, idrogeologici, geomorfologici, storico-culturali, ecc.);
- definizione delle necessità infrastrutturali del territorio nella scala più appropriata per le caratteristiche del territorio montano, e pertanto a livello di "vallata";
- creazione del "piano dei servizi" per l'individuazione delle migliori modalità di gestione dei servizi pubblici locali;

- individuazione delle aree vocate all'edificazione;
- razionalizzazione dell'intervento edilizio, con definizione di linguaggi omogenei sull'intera area.

AZIONE 5: DIFFUSIONE AGRICOLTURA BIOLOGICA

Un accordo agroambientale promosso dal Comune di Tizzano Val Parma per il periodo 2000-2006 ha permesso la creazione del consorzio **OASI AMBIENTALE DI TIZZANO VAL PARMA**; per merito di questo accordo le aziende che operano nel biologico nel territorio comunale sono ora 77 e la superficie coltivata ad agricoltura biologica supera il 40% della SAU, raggiungendo i 1245 ettari

Obiettivo dell'Oasi Ambientale di Tizzano Val Parma, è quello di coordinare l'attività delle imprese consorziate e di migliorarne la capacità produttiva, l'efficienza ed i risultati, nonché di favorire il miglioramento della compatibilità ambientale delle stesse.

I soci del Consorzio sono passati da 11, all'atto della costituzione (marzo 2003), agli attuali 21.

Il Comune di Tizzano Val Parma è uno dei soci partecipanti all'Oasi Ambientale.

Tutti i soci hanno uguale peso decisionale, pari ad un voto.

INTERVENTI SUL TERRITORIO E MANUTENZIONI

LA GESTIONE

MACROATTIVITA'	ATTIVITA'	GESTIONE	
		COMUNE	FORNITORI
INTERVENTI SUL TERRITORIO E MANUTENZIONI	1. spargimento miscela antigelo sulle strade	x	x
	2. risagomatura cunette, banchine laterali, tombini	x	
	3. manutenzione verde pubblico	x	
	4. decespugliazione banchine stradali		x
	5. asfaltatura delle strade		x
	6. manutenzione ordinaria della viabilità	x	
	7. manutenzione delle infrastrutture e degli edifici pubblici	x	x
	8. interventi su smottamenti e frane	x	x
	9. posa della segnaletica stradale verticale	x	
	10. realizzazione della segnaletica stradale orizzontale		x
	11. sgombero neve dalle strade e dai centri abitati		x
	12. sgombero neve da cimiteri, viottoli, marciapiedi	x	
	13. spazzamento stradale	x	
	14. piccola manutenzione automezzi	x	
	15. manutenzione esterna automezzi comunali		x

Il territorio comunale è prevalentemente montuoso, dotato di un notevole sviluppo di viabilità rurale e secondaria, con presenza di fenomeni franosi, caratterizzato da piccoli centri abitati dislocati in aree diverse, in cui si sviluppano i vari servizi pubblici. Tutto questo comporta una notevole entità di interventi di mantenimento e ripristino che richiedono personale, mezzi e la relativa manutenzione.



Malgrado lo spopolamento abitativo che comporta una riduzione di risorse economiche disponibili, tali interventi continuano ad essere importanti ed assorbire gran parte delle risorse comunali, richiedendo frequente impiego di fornitori esterni.

A queste operazioni si aggiungono le varie manutenzioni dei beni del patrimonio pubblico.

Elenco degli aspetti ambientali significativi diretti

ATTIVITA'	FASE OPERATIVA	ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE
Tutte le attività di manutenzione territoriale	Trasporto e trasferimento mezzi, operatori, materiali	Emissioni atmosfera	Emissioni atmosferiche degli automezzi e veicoli da lavoro: aspetto regolamentato dalla normativa che richiede revisioni periodiche
Tutte le attività di manutenzione territoriale	Trasporto e trasferimento mezzi, operatori, materiali	Rumore	Emissioni rumore degli autocarri e veicoli da lavoro: regolamentati da normativa (revisioni periodiche)
Spargimento miscela antigelo sulle strade	Lavaggio autocarro e spandisale	Scarichi liquidi	Non presente piazzale lavaggio automezzi con sistema di trattamento oli e residui di carburante: intervento programmato. Nel frattempo sono evitate le operazioni di lavaggio con possibile dispersione di idrocarburi
Piccola manutenzione automezzi	Lavaggio attrezzature ed autoveicoli		
Spazzamento stradale	Pulizia con soffiatore e aspira foglie	Rumore	Rumore derivante dai macchinari impiegati per la pulizia delle strade. Possibile disturbo per i cittadini
Manutenzione ordinaria della viabilità	Scavo terra, caricamento su camion e riutilizzo della terra	Rumore e vibrazioni	Il rumore dovuto al funzionamento dell'escavatore (motore, cingoli, organi meccanici) può generare fastidi ai cittadini
Manutenzione verde pubblico	Taglio alberi e potatura, taglio erba e decespugliazione	Rumore	Rumore prodotti dagli attrezzi per giardinaggio con motore a scoppio: aspetto regolamentato
Manutenzione ordinaria asfalti	Asfalto caldo, semipenetrazione e tappeto invernale: rullatura	Rumore e vibrazioni	Rumore e vibrazioni prodotte dal rullo compressore: aspetto regolamentato
Manutenzione ordinaria asfalti	Asfalto caldo e semipenetrazione: spruzzo emulsione	Rumore	Rumore prodotto dalla spruzzatrice: aspetto regolamentato
Manutenzione edifici pubblici	Piccoli interventi di muratura	Rumore e vibrazioni	Emissioni rumorose generate da: betoniera elettrica o a motore, martelli demolitori, gruppo elettrogeno; aspetto regolamentato che può generare lamentele dei cittadini
Piccola manutenzione automezzi	Rabbocco olio, Ingrassaggio	Sostanze pericolose	Il grasso sintetico ed olio lubrificante sono sostanze pericolose se disperse nell'ambiente
Manutenzione edifici pubblici	Piccoli interventi di muratura	Sostanze pericolose	Possibile presenza di sostanze pericolose in particolar modo in caso di attività di verniciatura/tinteggiatura. Eventuali vernici presenti presso il magazzino comunale sono stoccate in modo da evitare ogni dispersione
Spargimento miscela antigelo sulle strade	Spargimento miscela su sede stradale	Sostanze pericolose	Eventuali dispersioni dell'olio idraulico hanno ripercussioni ambientali negative
Manutenzione edifici pubblici	Sostituzione lampade (incluse fluorescenti)	Sostanze pericolose	Le lampade fluorescenti contengono mercurio, quindi occorre stoccarle e movimentarle con dovuta cautela

Elenco degli aspetti ambientali significativi indiretti (attività esternalizzate)

ATTIVITA'	FASE OPERATIVA	ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE
Interventi su smottamenti e frane	Consolidamenti	Rumore	Rumore prodotto dalle operazioni di consolidamento per l'uso di ruspe, camion, attrezzature, generatori di elettricità. Il comune impone al gestore il rispetto di orari fissati dalla normativa regionale
Realizzazione segnaletica stradale orizzontale	Verniciatura a spruzzo	Rifiuti e imballaggi	Produzione di rifiuti di vario tipo e imballaggi contenenti residui di vernici: il comune deve avere garanzie di corretta gestione
Manutenzione automezzi	Cambio pneumatici, oli, batterie, parti ricambio, interventi su carrozzeria	Rifiuti e imballaggi	Il comune può richiedere garanzia della corretta gestione dei rifiuti derivanti dall'attività svolta dai manutentori esterni sui mezzi comunali
Interventi su smottamenti e frane	Consolidamenti	Impatto visivo ed effetti su flora e fauna	Le opere di consolidamento possono avere effetti su paesaggio, suolo, sorgenti, ecosistemi: il comune deve mantenere sotto controllo tali aspetti già in fase di progettazione
Interventi su smottamenti e frane	Consolidamenti	Alterazione suolo e/o falda	Le opere di consolidamento possono avere effetti su paesaggio, suolo, sorgenti, ecosistemi: il comune deve mantenere sotto controllo tali aspetti già in fase di progettazione
Asfaltatura delle strade	Spruzzo emulsione, posa a macchina asfalto, rullatura, sabbiatura	Rifiuti e sostanze pericolose	Fusti pieni o con residui di emulsione. Il comune ne verifica la corretta gestione da parte dei fornitori
Asfaltatura delle strade	Spruzzo emulsione, posa a macchina asfalto, rullatura, sabbiatura	Rumore e vibrazioni	Produzione di rumore per le varie operazioni di asfaltatura. Il comune impone al gestore il rispetto di orari fissati dalla normativa regionale
Interventi su smottamenti e frane	Consolidamenti	Rifiuti e imballaggi	RSU, inerti, imballaggi di cui il comune deve verificare la corretta gestione tramite i responsabili dei cantieri

Obiettivi comunali relativi ad interventi sul territorio e manutenzioni:

- a. INCREMENTO DELLA RICETTIVITA' TURISTICA E DELLE ATTIVITA' NEL SETTORE AGROALIMENTARE**
- b. INTERVENTI MIGLIORATIVI SULLE STRUTTURE COMUNALI**
- c. FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI FORNITORI E DEI DIPENDENTI COMUNALI SUI TEMI AMBIENTALI**

Vedere Programma e Obiettivi Ambientali nella parte conclusiva della Dichiarazione Ambientale

AZIONI MIGLIORATIVE INTRAPRESE

AZIONE 1: DEFINIZIONE DI PROCEDURE OPERATIVE

Come nel caso delle altre attività, tutti gli interventi comunali, svolti direttamente o tramite fornitori, sono stati accuratamente valutati al fine di definirne gli aspetti ambientali significati.

Ne è emersa una articolata procedura operativa a disposizione degli operai e dei tecnici, con la quale sono state definite accuratamente tutte le operazioni necessarie a mitigare gli aspetti ambientali connessi alle attività svolte, riducendo gli impatti sull'ambiente, il rischio di emergenze ed il disturbo ai cittadini.

AZIONE 2: CONTROLLO DEI FORNITORI

Tutti i fornitori a cui sono associati aspetti ambientali indiretti significativi sono tenuti sotto controllo attraverso i tecnici comunali, l'assistente tecnico e il capo operaio. Tutti gli interventi effettuati sul territorio sono coordinati dall'ufficio tecnico.

AZIONE 3: GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'utilizzo eventuale di sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente (vernici, oli, diluenti...) necessarie alle attività di manutenzione, è stato opportunamente regolamentato, attraverso procedure specifiche e accorgimenti tecnici, come l'uso di vasche di contenimento per lo stoccaggio, la raccolta di tutte le schede di sicurezza delle sostanze, la sensibilizzazione e informazione dei dipendenti.

AZIONE 4: PROGRAMMI DI MANUTENZIONE

Ai fini di una corretta e completa manutenzione di automezzi, attrezzature ed impianti (es. caldaie), sono stati definiti dei programmi di manutenzione e revisione periodica. Tutti gli interventi manutentivi vengono registrati.

AZIONE 5: CONTROLLO DEI CONSUMI

Il Comune ha messo in atto una procedura per la rilevazione dettagliata di tutti i consumi connessi agli interventi sul territorio. L'esatta conoscenza dei dati, consentirà ove possibile una ulteriore la razionalizzazione dell'uso delle materie prime con risparmio delle risorse pubbliche.

AZIONE 6: REALIZZAZIONE PERCORSI TURISTICI

E' programmato e finanziato (vedere programma ambientale), il ripristino di percorsi turistici di collegamento tra emergenze geologiche, naturalistiche e storico architettoniche.

Le azioni che si sviluppano sono relative alla valorizzazione dei borghi storici attraversati dalle infrastrutture di collegamento presenti nella porzione di territorio compresa tra Monte Caio e Monte Fuso (ciclopista, ippovia e viabilità turistica stradale); in particolare saranno realizzate opere di miglioramento della qualità e valorizzazione degli spazi pubblici nei centri di Rusino, Moragnano, Madurera e Pratolungo, verranno sistemati i parcheggi intermodali (partenze per ciclopista e ippovia o sentieristica trekking) a Lagrimone, Carobbio e Rusino; saranno sistemati alcuni tratti si sentieristica

di collegamento a integrazione dei percorsi esistenti e si realizzeranno alcune aree attrezzate per la sosta a Tizzano, Rusino e Capriglio.

ALTRE ATTIVITÀ

LA GESTIONE

MACROATTIVITA'	ATTIVITA'	GESTIONE	
		COMUNE	FORNITORI
GESTIONE CIMITERI	1. Manutenzione strutture	x	x
	2. Tumulazioni ed estumulazioni		x
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1. Gestione del servizio e Manutenzione		x
SERVIZI ALLA PERSONA	1. Biblioteca	x	
	2. Farmacia e servizio medico	x	x
	3. Scuole ed istruzione	x	x
	4. Servizi sociali	x	x
	5. Impianti Sportivi/Ricreativi	x	x
	6. Trasporti pubblici	x	x
CONTROLLO EDILIZIA ED ALTRE ATTIVITA' PRIVATE	1. permessi di costruire	x	
	2. parere emissioni in atmosfera	x	
	3. autorizzazione manifestazioni temporanee	x	
	4. autorizzazioni fonti di inquinamento elettromagnetico	x	
	5. controllo attività rumorose	x	
ATTIVITA' DI SUPPORTO	1. Attività varie presso Ufficio	x	x
	2. Attività varie presso capannone comunale	x	

GESTIONE CIMITERI

Nel territorio del comune di Tizzano Val Parma sono presenti 14 strutture cimiteriali di proprietà comunale più una annessa ad un convento.

Il comune si occupa delle lampade votive e della manutenzione diretta delle strutture cimiteriali con proprio personale. Per quanto concerne le sepolture, il servizio è affidato a terzi tramite appalto.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

L'attività di gestione e manutenzione dell'illuminazione pubblica esistente è affidata a ditta esterna.

Il Comune decide e finanzia eventuali interventi di estensione ed ammodernamento dell'illuminazione esistente, sulla base delle necessità individuate nel territorio e delle segnalazioni dei cittadini.

SERVIZI ALLA PERSONA

Sul territorio sono garantiti i seguenti servizi:

BIBLIOTECA

Attraverso apposita convenzione con la Comunità Montana, il Comune gestisce una Biblioteca Comunale sita in apposita struttura in proprietà all'interno della scuola media del Capoluogo.

FARMACIA E SERVIZIO MEDICO

Il Comune gestisce direttamente una propria farmacia a Lagrimone della quale è proprietario e la cui direttrice è dipendente comunale.

Il servizio di assistenza medica sul territorio, è assicurato in massima parte da due medici di base affiancati dal servizio di continuità assistenziale del Distretto Socio Sanitario sud-est.

Alla farmacia comunale se ne affianca una privata sita nel capoluogo.

SCUOLE ED ISTRUZIONE

Nel comune sono attivi 5 plessi scolastici statali, con 2 scuole materne, 2 scuole elementari ed 1 scuola media. Tutti gli edifici scolastici sono di proprietà del Comune. Le scuole sono tutte dotate da servizio di mensa, il cui personale addetto è alle dipendenze del Comune.

SERVIZI SOCIALI

I servizi di Assistenza Sociale sono in gran parte delegati al Distretto Socio Sanitario sud-est, ad eccezione del Servizio di Assistenza agli Anziani che viene svolto, in coordinamento con il Nucleo di Assistenti Sociali di Comunità Montana.

IMPIANTI SPORTIVI e RICREATIVI

Gli impianti sportivi di proprietà comunale sono gestiti attraverso diverse forme di convenzione da associazioni locali sportive o di volontariato.

TRASPORTI PUBBLICI

Il servizio è garantito tramite 5 automezzi, quattro di essi di proprietà e gestione da parte di ditte private (due dei quali utilizzati esclusivamente per il trasporto degli scolari) ed uno di proprietà e gestione comunale, utilizzato anch'esso per gli scolari.



CONTROLLO EDILIZIA ED ALTRE ATTIVITA' PRIVATE

Trattasi di attività autorizzative e di controllo completamente regolamentate da norme nazionali e regionali.

Gli uffici comunali sono a disposizione dei cittadini per ogni chiarimento in merito alle prassi da seguire.

ATTIVITA' DI SUPPORTO

A contorno dei gruppi di attività elencati, vi sono varie operazioni di supporto quali:

- **attività di ufficio:** elaborazione documenti, fotocopie, stampe, uso computer
- **attività complementari** presso capannone comunale di Costa

Elenco degli aspetti ambientali significativi diretti

ATTIVITA'	FASE OPERATIVA	ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE
Farmacia	Attività di vendita prodotti farmaceutici	Emissioni in atmosfera	Aspetto regolamentato dal Dm 412/93 e Dm 17/03/03 per cui sono richieste verifiche periodiche delle emissioni
Assistenza alla persona	Assistenza agli anziani	Emissioni in atmosfera	Emissioni atmosferiche degli automezzi impiegati: regolamentato dalla normativa che richiede revisioni periodiche degli automezzi
Trasporti pubblici	Spostamenti sul territorio	Emissioni in atmosfera	Emissioni atmosferiche degli automezzi impiegati: regolamentato dalla normativa che richiede revisioni periodiche degli automezzi
Trasporti pubblici	Spostamenti sul territorio	Rumore	Rumore degli automezzi impiegati: regolamentato dalla normativa che richiede revisioni periodiche degli automezzi
Attività varie presso capannone comunale	Operazioni minori	Presenza amianto	Presenza copertura amianto: richieste verifiche periodiche dalla normativa (DPR 8/8/1994)
Attività varie presso capannone comunale	Riscaldamento e produzione acqua calda	Consumo materie prime	Aspetto regolamentato dal Dm 412/93 e Dm 17/03/03 per cui sono richieste verifiche periodiche dei rendimenti
Attività varie presso ufficio	Riscaldamento e produzione acqua calda	Consumo materie prime	Aspetto regolamentato dal Dm 412/93 e Dm 17/03/03 per cui sono richieste verifiche periodiche dei rendimenti
Attività varie presso capannone comunale	Riscaldamento e produzione acqua calda	Emissioni atmosfera e odori	Aspetto regolamentato dal Dm 412/93 e Dm 17/03/03 per cui sono richieste verifiche periodiche delle emissioni
Attività varie presso ufficio	Riscaldamento e produzione acqua calda	Emissioni atmosfera e odori	Aspetto regolamentato dal Dm 412/93 e Dm 17/03/03 per cui sono richieste verifiche periodiche delle emissioni
Attività varie presso capannone comunale	Operazioni minori	Sostanze pericolose	Capannone Comunale: presenza di carburante nei serbatoi degli automezzi e lubrificanti nei circuiti di lubrificazione degli stessi

Elenco degli aspetti ambientali significativi indiretti (derivanti da attività svolte a seguito delle autorizzazioni comunali)

ATTIVITA'	FASE OPERATIVA	ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE
Verifica degli interventi edili ex art. 8 e 9 legge regionale 31/2002	Rilascio del permesso/disciplina della Dichiarazione Inizio Attività (silenzio assenso)	Impatto visivo; Effetti su flora e fauna; alterazione suolo e/o falda	Effetti dell'urbanizzazione da mantenere sotto controllo come da norme di legge e documenti di programmazione Territoriale
Verifica degli interventi edili ex art. 8 e 9 legge regionale 31/2002	Rilascio del permesso/disciplina della Dichiarazione Inizio Attività (silenzio assenso)	Consumo energia	Aspetto regolamentato da Legge n° 10 del 9 gennaio 1991. Il comune verifica la presenza della certificazione ai sensi della norma
Verifica degli interventi edili ex art. 8 e 9 legge regionale 31/2002	Rilascio del permesso/disciplina della Dichiarazione Inizio Attività (silenzio assenso)	Rumore e vibrazioni	Rumore da attività di cantiere: aspetto regolamentato
Autorizzazione manifestazioni temporanee	Autorizzazione alla manifestazione	Sostanze pericolose	Possibile presenza di fuochi pirotecnici
Autorizzazione manifestazioni temporanee	Autorizzazione alla manifestazione	Rumore	In alcune manifestazioni il rumore è fonte di problemi coi cittadini. L'aspetto è regolamentato
Autorizzazione manifestazioni temporanee	Autorizzazione alla manifestazione	Rifiuti ed imballaggi	Vari rifiuti prodotti dalle manifestazioni: necessario controllo, sensibilizzazione, fornitura cassonetti
Autorizzazione manifestazioni temporanee	Autorizzazione alla manifestazione	Traffico	Le manifestazioni possono causare ingorghi e difficoltà ai residenti, che il comune deve prevenire
Autorizzazione manifestazioni temporanee	Autorizzazione alla manifestazione	Scarichi liquidi	Scarichi di cucine e servizi igienici: aspetto regolamentato
Autorizzazione impianti con emissioni elettromagnetiche	Autorizzazioni, controlli, individuazione fasce e zone rispetto	Emissioni elettromagnetiche	Aspetto regolamentato che può avere effetti negativi sull'opinione e la salute pubblica
Parere emissioni in atmosfera	Emissione parere, inviato alla Provincia	Emissioni in atmosfera	Aspetto regolamentato che può avere effetti negati sul contesto agro alimentare e sul quale il comune ha discreta possibilità di intervento
Scuole ed istruzione	Attività didattiche ordinaria	Emissioni in atmosfera	Aspetto regolamentato dal Dm 412/93 e Dm 17/03/03 per cui sono richieste verifiche periodiche delle emissioni; nel caso delle scuole tali controlli sono a carico del Comune

GESTIONE DELLE EMERGENZE

In caso di emergenze riguardanti il territorio comunale, sono presenti la Protezione Civile (gestita a livello di Comunità Montana), i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale, oltre a vigili, polizia e carabinieri.

Vigili del Fuoco e Corpo Forestale, sono coordinati dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico e direttamente dal Sindaco, i quali attivano anche gli interventi immediati, in caso di frane ed inondazioni.

AGENDA 21

“Le autorità locali devono avviare un processo di consultazione per raggiungere un consenso sull’Agenda 21 Locale. Ogni autorità locale deve dialogare con i propri cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare infine un’Agenda 21 Locale. Questa consultazione permetterà alle autorità di acquisire informazioni preziose per formulare le migliori strategie. Il processo di consultazione renderà inoltre più chiaro ai cittadini il concetto di sviluppo sostenibile. I programmi, le politiche e i provvedimenti amministrativi, previsti dalle autorità locali per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 21, dovranno essere valutati e adattati nel tempo, tenendo conto anche delle esigenze locali. Le strategie adottate potranno infine essere realizzate grazie a finanziamenti locali, regionali, statali e internazionali.”

*Agenda 21, capitolo 28,
Summit della Terra delle
Nazioni Unite, Rio de
Janeiro, 1992*

Tizzano Val Parma ha aderito ad Agenda 21, sottoscrivendo i 13 principi di sviluppo sostenibile contenuti nella Carta di Aalborg ed avviando un processo di consultazione dei cittadini, imprese ed associazioni su due temi considerati fondamentali per il territorio:

tema A: Il turismo a Tizzano

Discussione di proposte sullo sviluppo di attività turistiche rispettose dell’ambiente, nel territorio di Tizzano Val Parma.

tema B: Tutela dell’ambiente montano attraverso le Produzioni Tipiche

Iniziative per lo sviluppo delle produzioni locali, che favoriscano la tutela ed il mantenimento del territorio agricolo e montano. Dagli incontro svolti con i cittadini, le associazioni e le imprese sono



emerse numerose idee da cui progetti reali finalizzati a creare nuove occasioni di sviluppo e salvaguardare al tempo stesso le risorse naturali. Le iniziative saranno formalizzate in un piano di azione ambientale entro i primi mesi del 2004.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA

Il regolamento EMAS prevede che il Comune, per ottemperare agli impegni indicati nella sua politica con i dipendenti e i cittadini, debba definire precisi obiettivi e traguardi ambientali; il raggiungimento di tali obiettivi passa attraverso la realizzazione di un Sistema di Gestione. Tale sistema impone una qualificazione dell'intera struttura dell'ente pubblico, in modo che siano definiti:

- ◆ le precise responsabilità in campo ambientale all'interno della struttura
- ◆ procedure adeguate per la corretta gestione dei documenti, per la manutenzione delle infrastrutture e per il monitoraggio ed il controllo operativo sugli aspetti ambientali significativi
- ◆ le competenze necessarie per raggiungere gli obiettivi
- ◆ i metodi di formazione (teorica e pratica) del personale
- ◆ i mezzi e le risorse economiche destinate al sistema
- ◆ dettagliate procedure per gestire e controllare gli aspetti ambientali mantenendo in totale rispetto della legge
- ◆ procedure per gestire le situazioni di emergenza senza rischi per la popolazione ed i dipendenti
- ◆ i metodi per ottimizzare la comunicazione all'interno del Comune e tra gli organi comunali ed i cittadini, le imprese e gli altri organi di controllo del territorio
- ◆ i metodi per raggiungere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione
- ◆ procedure adeguate per la realizzazione delle attività periodiche di verifica (audit) del sistema di gestione, finalizzata al mantenimento della conformità alle norme di riferimento, oltre che dare agli organi dell'ente pubblico, elementi fondamentali per il miglioramento continuo del sistema durante le attività di Riesame.

A tal fine vengono realizzati i seguenti documenti:

Politica ambientale

Definisce gli impegni e gli obiettivi generali dell'organizzazione per il mantenimento della conformità normativa ed il miglioramento continuo di prestazioni ambientali

Manuale di gestione ambientale

Descrive e documenta il sistema di gestione ambientale, redatto secondo le disposizioni del regolamento EMAS e della norma ISO 14001

Dichiarazione ambientale

Documento validato da ente certificato indipendente e verificato da APAT, in cui il Comune descrive i propri impatti sull'ambiente, le prestazioni ambientali e le azioni migliorative intraprese.



Procedure di gestione

Definiscono modalità e responsabilità per le varie attività previste dalla norma, aventi implicazioni sull'ambiente

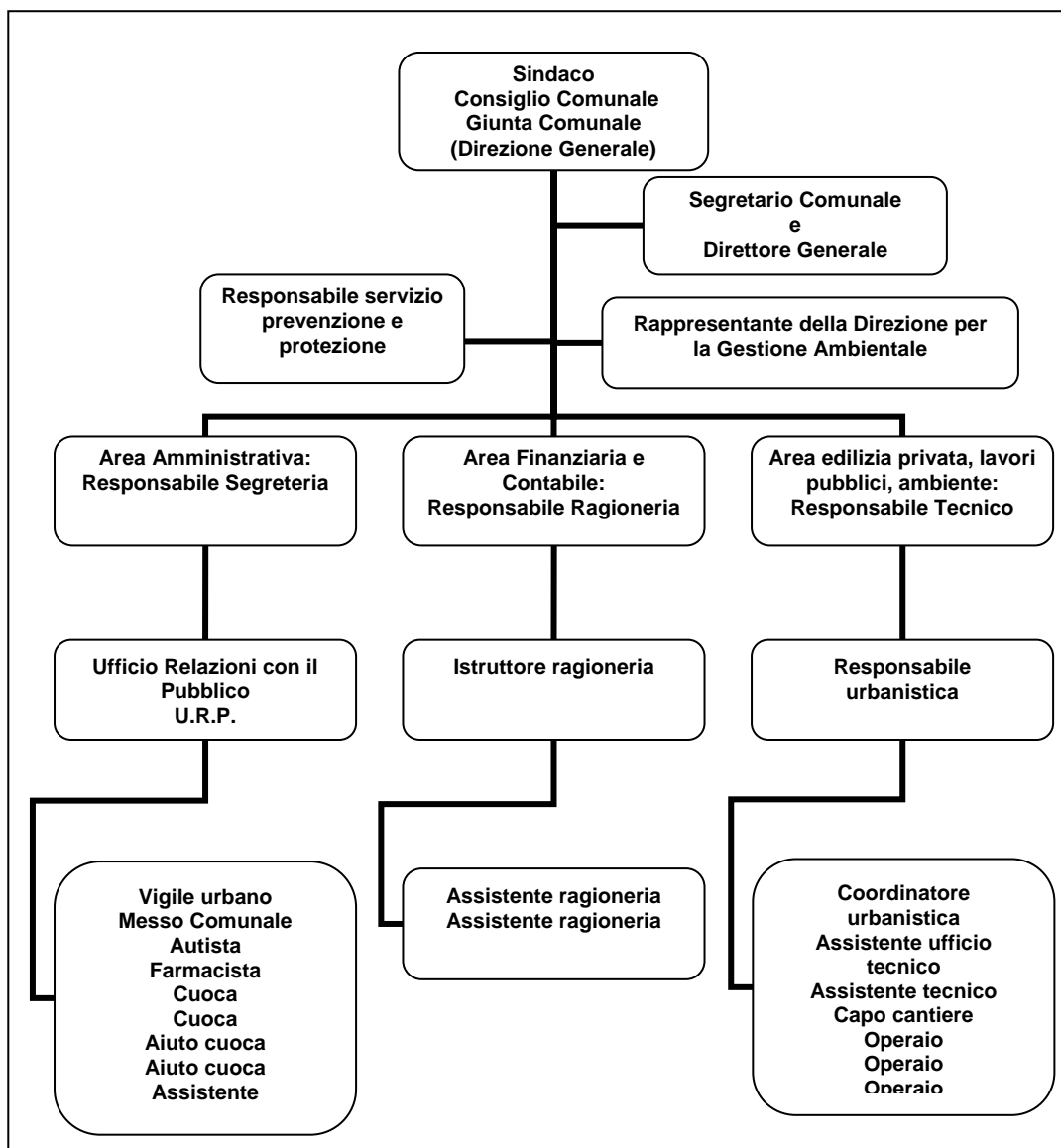
Istruzioni operative

Descrivono le modalità di esecuzione delle operazioni in modo dettagliato specificando precise istruzioni per l'addetto che le deve svolgere.

Documenti di registrazione

Permettono di dimostrare la conformità alle esigenze delle norme di riferimento e a quanto indicato in manuale, procedure ed istruzioni. Permettono inoltre di organizzare i dati necessari a monitorare i processi ambientali e per definire gli obiettivi ambientali.

ORGANIGRAMMA COMUNALE



Per informazioni sul Sistema di Gestione Ambientale contattare:

U R P UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO tel. 0521868935

Le “eco note”

Questo modulo, disponibile presso l'URP, permette ai cittadini, di proporre suggerimenti, osservazioni e segnalazioni per:

- effettuare proposte migliorative sulle prestazioni ambientali del Comune
- evidenziare mal funzionamenti o situazioni di rischio ambientale
- rilevare disservizi con effetti ambientali, delle attività comunali sul territorio

Tutte le eco note vengono ricevute dall'URP, protocollate ed inoltrate al settore comunale di competenza o al fornitore di servizi ambientali (es. Responsabile Ufficio Tecnico, Amps...).

Per informazioni sulla Dichiarazione Ambientale e sul sistema di gestione: geom Giancarlo Rossi

PROGRAMMA ED OBIETTIVI AMBIENTALI DEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA

OBIETTIVO 1: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE NEI TORRENTI

AZIONI PREVISTE	AZIONI GIA' EFFETTUATE (gennaio 2004)	RESPONSABILI	IMPORTO E MODALITA' DI COPERTURA	RIFERIMENTI	DATA PREVISTA DI REALIZZAZIONE	MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO (INDICATORI)	TRAGUARDI PREVISTI degli INDICATORI
1.1 Antognola: completamento della fognatura e realizzazione fossa Imhoff	Realizzato tronco fognario	RT	€ 103.291 Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti; € 125.000 con contributo regionale OOMM 3090-3258	Da definire nei documenti di gestione predisposti nel 2004	entro 31-12-2005	INDICATORE 1: AE afferenti in fognature con depuratore pubblico finale / AE totali (%) VALORI ATTUALI: Bardea/Enza=99% Parma=86% Parmossa=35%	<u>entro 31/12/2005</u> INDICATORE 1: Bardea/Enza = mantenimento valore Parma=90% Parmossa 50%
1.2 Val Parma: risanamento igienico sanitario area del prosciutto con realizzazione del depuratore di Reno	Incaricato il tecnico per la progettazione dell'intervento	RT	€ 154.937,07 così suddivisi: € 105.357: contributo regionale; € 49.579,86 BOC	Relazione Previsionale e Programmatica e Piano triennale 2003-2005	31/12/2004 Conclusione lavori	INDICATORE 2: EBI, INDICATORI CHIMICI E MICROBIOLOGICI rif. pag. 34	INDICATORE 2 mantenimento dei valori di EBI, miglioramento del valore degli indicatori di qualità chimica e microbiologica
1.3 Val Parmossa: completamento dell'opera di miglioramento, ripristino, sistemazione e messa in sicurezza della condotta fognaria e collegamento scarichi al depuratore di Cascinapiano.	Interventi effettuati dalla Comunità Montana Appennino Parma Est, in corso di ultimazione	RT, Comunità Montana	€ 350.000 OOMM	-	31/6/2004 Conclusione lavori	VALORI ATTUALI Torrente Parma EBI: 8 Torrente Parmossa EBI: 8-9 INDICATORI CHIMICI E MICROBIOLOGICI: vedere pag. 34	<u>dopo il 31/12/2005</u> si prevede almeno il mantenimento dei valori raggiunti, oltre all'applicazione delle misure previste dal costituendo <i>Piano di Tutela della Acque</i>
1.4 Val Parmossa: Interventi di completamento effettuati dal Comune		RT	€ 200.000 con contributo regionale OOMM 3090-3258	Da definire nei documenti di gestione 2004	31/12/2005 Conclusione lavori		

1.5 Val Parmossa: allaccio alla nuova fognatura dei seguenti località: Bosco, Cisone, Albazzano, Boschetto, Vezzano, Groppo		RT	€ 588.790 con finanziamenti pubblici delibera CIPE 3602, delibera Giunta Regionale 2030/2003	Piano triennale lavori pubblici 2004-2006	31/12/2005 Conclusione lavori		
1.6 Altre località: interventi di messa in sicurezza sulla seguenti fosse Imhoff: Verzume, Anzolla, Capoponte, Musiara Sup, Pianestolla, Casagalvana, Schia, Reno-Borghetto, Reno ovest, Treviglio, Tizzano, Pratolungo, Capriglio		RT	€ 125.000 con contributo regionale OOMM 3090-3258 (in comune con azione 1.1)	Piano triennale lavori pubblici 2003-2005	31/12/2005		

OBIETTIVO 2: INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

AZIONI PREVISTE	AZIONI GIA' EFFETTUATE	RESPONSABILI	IMPORTO E MODALITA' DI COPERTURA	RIFERIMENTI	DATA PREVISTA DI REALIZZAZIONE	MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO (INDICATORI)	<u>TRAGUARDI PREVISTI degli INDICATORI</u>
2.1 Avvio definitivo della gestione della Stazione Ecologica Attrezzata, con piena applicazione del regolamento approvato; prosecuzione dell'attività di informazione dei cittadini sulle migliori modalità di fruizione	Realizzazione della Stazione Ecologica Attrezzata di Costa (Comunità Montana Parma Est) Approvazione definitiva del regolamento della Stazione Avvio sperimentale della Stazione	RT	Impegno di 1 dipendente per 2 giorni/sett per 4 ore; spesa prevista per trasporto, smaltimento e recupero: € 32.000/anno	Da definire	entro 31/12/2004	% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti nel territorio comunale (VALORE ATTUALE 10,6%)	<u>entro 31/12/2004</u> 15% <u>entro gennaio 2007</u> 35%

OBIETTIVO 3: MODIFICHE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AZIONI PREVISTE	AZIONI GIA' EFFETTUATE	RESPONSABILI	IMPORTO E MODALITA' DI COPERTURA	RIFERIMENTI	DATA PREVISTA DI REALIZZAZIONE	MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO (INDICATORI)	TRAGUARDI PREVISTI degli INDICATORI
3.1 Modifiche al Piano Regolatore Generale. Adeguamenti previsti: variante parziale ex art. 15, adeguamento alla zonizzazione acustica, adeguamento al PTCP (e PAI), inserimento fasce di rispetto per elettrodotti.	Affidamento dell'incarico di variante parziale a professionista abilitato. La commissione urbanistica ha concluso la valutazione delle proposte di cittadini ed imprese.	RT	€ 12.000 con avanzo ed € 10.000 con oneri (risorse in comune con l'azione 5.1)	PEG 2003	entro 31/03/2004 Adozione variante parziale PRG	Stato di avanzamento dei documenti	Stesura dei documenti adeguati
			Da definire per il 2004	Da definire nei documenti di gestione 2004	entro luglio 2004		
3.2 Stesura del documento preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC), con l'ausilio della Comunità Montana Appennino Parma Est	Attraverso la Comunità Montana Appennino Parma Est è stata stipulata una convenzione con i comuni di Palanzano e Monchio, per la realizzazione del PSC	RT, Responsabile del procedimento di Urbanistica, Tecnico Urbanista della Comunità Montana	€ 34.800 per i tre Comuni aderenti all'accordo	Finanziamento Regione Emilia Romagna (Del.GR del 30/06/2003)	Entro 31-12-2005	Stato di avanzamento dei documenti	Stesura del documento preliminare del PSC
3.3 Adozione del PSC da parte del Consiglio Comunale	-	RT, Responsabile del procedimento di Urbanistica, Tecnico Urbanista della Comunità Montana	Da definire	-	Entro gennaio 2007	Stato di avanzamento della prassi di adozione del PSC	Adozione del PSC

OBIETTIVO 4: INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI FORNITORI E DEI DIPENDENTI COMUNALI SUI TEMI AMBIENTALI

AZIONI PREVISTE	AZIONI GIA' EFFETTUATE	RESPONSABILI	IMPORTO E MODALITA' DI COPERTURA	RIFERIMENTI	DATA PREVISTA DI REALIZZAZIONE	MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO (INDICATORI)	TRAGUARDI PREVISTI degli INDICATORI
4.1 Fornitori del comune: verifica sulle modalità di applicazione di "Appalti verdi" (Green Public Procurement,)		Responsabili di area e procedimento	-	-	entro 31/12/2004	Numero bandi emessi con attribuzione di punteggi anche su base di criteri ambientali	<u>entro 31/12/2004</u> Emissione di almeno un bando con punteggi assegnati anche su base delle prestazioni ambientali dei fornitori
4.2 Incontri di formazione con i dipendenti più esposti a rischi ambientali (manutenzioni sul territorio)		<u>Responsabili di area</u>	Da definire	Da definire nei documenti di gestione 2004	entro 31/12/2004	Numero i corsi di formazione	<u>entro 31/12/2004</u> Realizzazione di 1 corso di formazione e prove specifiche sulla gestione delle emergenze ambientale e le sostanze pericolose, riservato agli operai

OBIETTIVO 5: INCREMENTO DELLA RICETTIVITA' TURISTICA E DELLE ATTIVITA' NEL SETTORE AGROALIMENTARE

AZIONI PREVISTE	AZIONI GIA' EFFETTUATE	RESPONSABILI	IMPORTO E MODALITA' DI COPERTURA	RIFERIMENTI	DATA PREVISTA DI REALIZZAZIONE	MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO (INDICATORI)	TRAGUARDI PREVISTI degli INDICATORI
3.1 Nuova pavimentazione stradale e manutenzione straordinaria per favorire lo spostamento in sicurezza di cittadini e turisti	Manutenzione straordinario e messa in sicurezza di km 8 di strade	RT	€ 50.420,14 con BOC	PEG 2003	Entro 31/12/2005: manutenzione e messa in sicurezza di altri 30 km di strade	INDICATORE 1: settori agro-alimentare e turismo: numero interventi per nuove attività o per la riqualificazione di attività esistenti INDICATORE 2: numero attività aderenti al consorzio "Oasi Ambientale di Tizzano Val Parma" (VALORE ATTUALE: 21)	<u>entro 31/12/2006</u> INDICATORE 1: 10 interventi INDICATORE 2: almeno 5 nuove aziende aderenti al Consorzio
			da definire	Da definire nei documenti di gestione 2004			
3.2 Rusino, Moragnano, Madurera e Pratolungo: opere di miglioramento della qualità e valorizzazione degli spazi pubblici	-	RT	€ 227.500 coperti da contributo regionale Docup; € 122.500 con risorse comunali	AGENDA 21: contributo comunale al piano di Azione in via di approvazione	Entro 31/12/2006		
3.3 Lagrimone, Carobbio e Rusino: sistemazione dei parcheggi intermodali (partenze per ciclopista e ippovia o sentieristica trekking)	-	RT					
3.4 Sistemazione di alcuni tratti si sentieristica di collegamento a integrazione dei percorsi esistenti e realizzazione di alcune aree attrezzate per la sosta a Tizzano, Rusino e Capriglio	-	RT					

OBBIETTIVO 6: RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

AZIONI PREVISTE	AZIONI GIA' EFFETTUATE	RESPONSABILI	IMPORTO E MODALITA' DI COPERTURA	RIFERIMENTI	DATA PREVISTA DI REALIZZAZIONE	MISURAZIONE DELL'OBBIETTIVO (INDICATORI)	TRAGUARDI PREVISTI degli INDICATORI
6.1 Opere di prevenzione e minimizzazione di calamità idrogeologiche connesse al sistema fognario depurativo della Val Parmossa		RT, Comunità Montana	1.471.902 con finanziamenti pubblici delibera CIPE 3602, delibera Giunta Regionale 2030/2003	Piano triennale lavori pubblici 2004-2006	31/12/2006 Conclusione lavori	Estensione frane attive VALORE AL 1998: 2,491 km ² , 3,2 % del territorio <i>(tratto da "I numeri sulle frane" Regione Emilia Romagna, ed 1999)</i>	<u>entro 31/12/2006</u> Decremento del numero di frane attive

OBBIETTIVO 7: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE POTABILI

AZIONI PREVISTE	AZIONI GIA' EFFETTUATE	RESPONSABILI	IMPORTO E MODALITA' DI COPERTURA	RIFERIMENTI	DATA PREVISTA DI REALIZZAZIONE	MISURAZIONE DELL'OBBIETTIVO (INDICATORI)	TRAGUARDI PREVISTI degli INDICATORI
7.1 Interventi a cura di Amps, concordati con il Comune di Tizzano Val Parma: Azioni programmate: - telecontrollo serbatoi principali - adeguamenti di funzionalità e sicurezza dei pozzi - manutenzione serbatoio di Capriglio - Sostituzione condotte stradali - Adeguamento serbatoio Lavioni-Pozzi - Adeguamento sorgenti Ariana e Lamola - Manutenzione allacciamenti - ISTALLAZIONE DEI NUOVI CONTATORI	-	RT	€ 66.500	Gli interventi rientrano nella convenzione stipulata tra Comune di Tizzano Val Parma e Amps Spa	31-12-2004	Analisi non conformi sul totale delle analisi effettuate	Riduzione dei valori dell'indicatore

OBIETTIVO 8: INTERVENTI MIGLIORATIVI SULLE STRUTTURE COMUNALI:

AZIONI PREVISTE	AZIONI GIA' EFFETTUATE	RESPONSABILI	IMPORTO E MODALITA' DI COPERTURA	RIFERIMENTI	DATA PREVISTA DI REALIZZAZIONE	MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO (INDICATORI)	TRAGUARDI PREVISTI degli INDICATORI
8.1 Rifacimento copertura del magazzino municipale di Costa con rimozione o incapsulamento del cemento-amianto esistente		RT	da definire in base all'intervento necessario	da definire	entro 31/12/2005	mq di tetto bonificato	<u>entro 31/12/2005</u> Sostituzione o incapsulamento di tutto il tetto
8.2 Magazzino comunale di Costa: realizzazione di piazzola per lavaggio automezzi dotata di impianto trattamento idrocarburi		RT	Circa € 6.000	Da definire	31/12/2004	Stato di avanzamento dei lavori previsti	<u>entro 31/12/2004</u> Istallazione dell'impianto di trattamento

SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DEL DOCUMENTO

In Comune di Tizzano Val Parma redigerà la prossima Dichiarazione Ambientale entro aprile 2007.
In caso di eventuali disposizioni regolamentari provvederà ad anticiparne la presentazione.
Con frequenza annuale, verrà predisposto e validato un aggiornamento dei dati.
Il Comune di Tizzano Val Parma, dichiara che i dati contenuti all'interno del presente documento corrispondono a verità.

Il Verificatore Ambientale accreditato ha verificato la conformità della presente Dichiarazione Ambientale rispetto al Reg. CE 761/2001.

Il Verificatore Ambientale BVQI Italia Srl
Numero di accreditamento I - V - 0006
Data di convalida 08/06/2004

Il Sindaco 

Dati editoriali

Realizzato con il contributo dalla Regione Emilia Romagna
Bando Agenda 21 Locale 2002



Progettazione del Sistema di Gestione Ambientale e Stesura della Dichiarazione Ambientale
dott. Daniele Bertoli

TQSI Sistemi e Progettazioni srl
V.le Toschi, 17, 43100 Parma
tel. 0521-207851

Fotografie: Daniele Bertoli

Certificato di Registrazione



EMAS

<p>Comune di Tizzano Val Parma Piazza Roma n.1 43028 TIZZANO VAL PARMA (PR)</p>	<p>Numero Registrazione 1 - 000283 Data di registrazione 17 febbraio 2005</p>
--	---

ATTIVITA':
 AMMINISTRAZIONE PUBBLICA; AMMINISTRAZIONE GENERALE, ECONOMICA E SOCIALE
 - NACE: 75.1

Questa organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

<p>Data di Rilascio Roma, 17 febbraio 2005</p>	<p>Scadenza della Dichiarazione Ambientale 30 aprile 2007</p>
--	---

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Il presidente
 Ott. Pino Lucchesi



ATTESTATO DI CONVALIDA

Rilasciato a
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA
 Piazza Roma, 1
 43028 TIZZANO VAL PARMA - PR - ITALIA

Sulla base della documentazione, della Dichiarazione Ambientale di Aprile 2004, dei dati e delle informazioni risultanti dalle procedure interne dell'organizzazione, esaminati nel corso del processo di verifica, BVQI Italia Srl attesta che la politica, i programmi ed il sistema di gestione ambientale, che include le verifiche interne ed i ricambi, soddisfano i requisiti del Regolamento Emas n° 761/2001/CE.

OGGETTO DELLA CONVALIDA

Planificazione territoriale e promozione delle attività produttive agrari, artigianali, artigianato e iniziative di servizi pubblici, gestione e manutenzione delle infrastrutture comunali, gestione rifiuti e difesa attiva del territorio, manutenzione di impianti di sviluppo economico, comunità della gestione del ciclo delle acque.


 Sig. Pino Lucchesi

Data: 02/02/2004
 Certificato n° 004002804



Certificato di Conformità

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA
 P. Piazza Roma, 1
 43028 TIZZANO VAL PARMA - PR - ITALIA

BVQI certifica che il Sistema di Gestione di questa organizzazione è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma

ISO 14001:1996

in riferimento al seguente scope:

Planificazione territoriale e promozione delle attività produttive agrari, artigianali, artigianato e iniziative di servizi pubblici, gestione e manutenzione delle infrastrutture comunali, gestione rifiuti e difesa attiva del territorio, manutenzione di impianti di sviluppo economico, comunità della gestione del ciclo delle acque.


 Data: 2/2/2004
 Certificato n° 14001004

